SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO — Anno 73 - Num. 72 — Telefoni

Sabato-Domenica 25-26 Marzo 1939 Anno XVII — (Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 20

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Uno spettacolo di forza e un mònito al mondo

Le Squadre d'Azione serrate nei ranghi della Vigilia

ripetono a Mussolini il giuramento che portò l'Italia all'Impero

L'adunata da tutta la Penisola -- Fremente attesa dell'Urbe per il rito del Ventennale

Roma, sabato sera.

Roma si appresta ad accogliere con orgogliosa e materna letizia i 70 mila Squadristi che converranno nell'Urbe per concludervi le celebrazioni del Ventennale.

L'attesa va diventando di ora in ora più ansiosa, più impaziente, come se nelle vie e nei cuori, nelle case e negli spiriti, non vi fosse posto per altro pensiero; attesa che nel suo intimo fervore e per il suo contenuto ideale ben a ragione può dirsi mistica.

Perchè quella di domani, più che un'adunata, è una sagra: la sagra della Rivoluzione, celebrata da coloro stessi che l'hanno vissuta e che hanno ancora vent'anni come allora, quando offrivano quotidianamente e generosamente in olocausto la loro vita nelle piazze e nei campi d'Italia perchè la Patria fosse salva e la Vittoria difesa e onorata sia pur con nuovo sangue, col loro sangue.

Insegne della Milizia

Stamane, intanto, sono cominciati a giungere — e gli arrivi si susseguiranno fino a stasera — i gloriosi Labari dei reparti della Milizia Ferroviaria, Portuale, Forestale, Postelegrafica, Universitaria, Confinaria, Controaerea, Ordinaria. Ben 200 insegne parteciperanno domani alla grandiosa celebrazione del Ventennale.

Le tradotte che convogliano a Roma gli Squadristi di tutta Italia cominceranno ad arrivare questa notte. Tutto è stato predisposto dalla Federazione dell'Urbe per accogliere degnamente i Camerati squadristi.

L'attesa per il Gran Rapporto che il Duce terrà allo Stadio Olimpico del Foro Mussolini domani alle 10,45 è enorme. Vi interverranno, oltre agli Squadristi di tutta Italia, i Sansepolcristi, i componenti la terza Assemblea Quinquennale del Regime, i comandanti di Zona e di Gruppo della Milizia, i Consoli comandanti di Legione, una rappresentanza dell'Associazione Nazionale fascista Caduti in guerra e dell'Associazione Nazionale fascista Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, reparti di formazione di Mutilati della Grande Guerra, d'Africa e di Spagna, delle Forze Armate, della Milizia e della Gioventù Italiana del Littorio.

Il Gran Rapporto

Accanto al Duce saranno le insegne del Direttorio Nazionale del Partito, alle quali il Duce consegnerà la Croce di Guerra, i gagliardetti del Fascio Primogenito di Milano e del gruppo Sansepolcristi, i labari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, le insegne e le fiamme delle Squadre d'azione, i labari della Milizia, le insegne dei Comandi Federali della Gil e dei Guf.

Allo Stadio Olimpico saranno inoltre presenti le delegazioni nazionalsocialista, con a capo il dott. Ley, e falangista, con il segretario generale della Falange, Fernando Cuesta.

E il popolo di Roma farà corona all'imponente ed eccezionale raduno.

In tutta Italia domattina i Fascisti ed il Popolo saranno adunati nelle piazze, ove seguiranno attraverso la radio lo svolgersi del grande rapporto.

Domattina alle ore 10,45 l'«Eiar» trasmetterà la cronaca del Gran Rapporto

ROMA, sabato sera.

Domattina, alle 10,45, tutte le Stazioni radiofoniche dell'Eiar trasmetteranno da Roma la radiocronaca delle celebrazioni del Ventennale. I microfoni daranno modo di seguire le fasi del Gran Rapporto che il Duce terrà nello Stadio Olimpico agli Squadristi.

La Missione Falangista pel Ventennale

La Missione Falangista spagnola convenuta a Roma per la celebrazione del Ventennale dei Fasci, ha reso omaggio ieri alla Tomba del Milite Ignoto

---

Il Duce riceve i Prefetti

che appartennero alle Squadre d'Azione

Roma, sabato sera.

Il Duce ha ricevuto, presente il Sottosegretario agli Interni, gli Squadristi Prefetti: Podestà Agostino, Formica Giovan Maria, Tamburini Tullio, Sorri Dino, Mastromattei Giuseppe, Canovai Tito Cesare, Dolfin Giovanni, Avenanti Giuseppe, Uccelli Oscar, Albini Umberto, Orazi Vezio, Zannelli Emanuele, Marziali Giovan Battista, D'Eufemia Angelo, Chierici Renzo, Testa Temistocle, Leone Leone, Montani Guglielmo, Olivieri Vincenzo, Cimoroni Oreste, Guerresi Agostino, Dinale Neos, Tallarico Marcello, Bianchi Francesco, Varano Alberto, Tiengo Carlo, Vaccari Marcello, Giombini Alberto, Lepera Antonio, Giacone Pietro, Magrini Probo, Salerno Adoardo.

Il Duce, nel rievocare la data gloriosa del Ventennale ha loro rivolto un cameratesco saluto. Gli Squadristi Prefetti, dopo l'udienza avuta dal Duce, si sono recati a Palazzo Littorio dove sono stati ricevuti dal Segretario del Partito.

Il Duce ha ricevuto, presentatigli dal Sottosegretario alla Guerra, il generale di Corpo d'Armata Rosi, che ha lasciato il comando della Divisione Granatieri di Sardegna, e il generale Spigo, che ha assunto il comando della Divisione stessa.

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro per la Cultura Popolare, il dott. Dressler capo ufficio stampa della Casa Bruna, il dott. Ritter, capo-redattore della *Deutsche Kolonial Zeitung*, e gli scrittori coloniali Krieger e Kampfer. Il dottor Dressler ha presentato al Duce la prima copia del suo lavoro *Cavour e la Stampa* e copia della seconda edizione di *Mussolini giornalista*. Il Duce ha gradito l'omaggio e si è intrattenuto con i giornalisti tedeschi intorno al loro recente viaggio in Libia.

I militi di guardia a Palazzo Venezia sfilano innanzi ai Prefetti

Roma, sabato sera.

Stamane a Palazzo Venezia, durante il cambio della guardia, la formazione della Milizia ha reso gli onori ai Prefetti Squadristi, che erano stati ricevuti dal Duce, sfilando davanti al folto gruppo di Gerarchi fascisti.

La folla nella piazza ha sottolineato con applausi l'austera e cameratesca cerimonia.

La superiorità della benzina prodotta in Italia per uso aeronautico

Roma, sabato sera.

All'estero molto frequentemente si tenta di insinuare che i prodotti dell'industria autarchica italiana sono tutti, indistintamente, di qualità inferiore ai prodotti originali che prima l'Italia importava dall'estero.

A questo proposito l'«Agenzia Economica Finanziaria» è in grado di annunciare che il quantitativo di benzina ad alto numero di ottano occorrente all'aeronautica italiana, benzina sino ad oggi importata a prezzo molto caro dall'estero per la quasi totalità del fabbisogno nazionale, viene ora prodotta direttamente in Italia dall'Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili, ente parastatale, presieduto da S. E. Bonni. La nostra aeronautica viene così resa indipendente da forniture dall'estero.

Questa benzina, esaminata dai tecnici ministeriali, è risultata superiore come qualità e rendimento a qualsiasi carburante importato dall'estero a uso dell'aeronautica.

Per l'adunata del Decimo Alpini

Eccezionali facilitazioni concesse ai dipendenti statali

Roma, sabato sera.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha impartito disposizioni a tutti i Ministeri perchè i dipendenti funzionari, impiegati o agenti iscritti al 10.o Reggimento Alpini, i quali intendano partecipare all'adunata di Trieste, che si svolgerà nei giorni 15, 16 e 17 aprile, siano considerati in assenza giustificata, limitatamente alla durata del raduno e del viaggio di andata e ritorno e autorizzati, compatibilmente alle esigenze del servizio, ad intervenire all'Adunata stessa.

La Presidenza del Consiglio ha anche disposto che analoga autorizzazione venga accordata al personale degli Enti parastatali.

L'Associazione Mutilati accoglie tra le sue file i Mutilati per la Causa

Entusiastiche ovazioni al Duce in una riunione presenziata dal Segretario del Partito

Roma, sabato sera.

Con l'intervento del Segretario del Partito, presenti i delegati di tutte le Associazioni di guerra e d'arme, ha avuto luogo alla Casa Madre il rapporto nazionale dei dirigenti dell'Associazione Mutilati.

Prestavano servizio d'onore reparti di Mutilati della Milizia e nuclei di Squadristi mutilati. La prima parte del rapporto è stata dedicata ai lavori e il Commissario Governativo, dopo aver illustrato il nuovo ordinamento dell'organizzazione, che ha preso il suo posto tra le Forze del Regime, ha impartito le direttive per l'assistenza con particolare riferimento ai Mutilati d'Africa e di Spagna, il cui afflusso porta nuove energie e pone nuovi problemi all'Associazione.

Successivamente ha fatto il suo ingresso nel Salone della Vittoria il Segretario del Partito, accolto da altissime acclamazioni al Duce.

Il Commissario gli ha rivolto un vibrante saluto, pregandolo di portare al Duce i sentimenti di gratitudine e di fedeltà dei Mutilati d'Italia, i quali, il giorno stesso dell'armistizio, in un manifesto al Paese proclamarono la decadenza di tutti i vecchi partiti, auspicando un movimento [illegible] delle forze scaturite o rigenerate dalla guerra. Egli, dopo aver ricordato che la prima consegna data ai Fasci fu quella di vendicare l'onore dei soldati e i diritti della Vittoria, ha affermato la volontà di un atto di solenne riconoscimento verso coloro che aggiunsero sacrificio a sacrificio, in obbedienza a quella consegna e ha proposto la seguente deliberazione, accolta da una prolungata ed entusiastica dimostrazione:

«I Mutilati d'Italia, fieri di ricordare che la Rivoluzione fu l'Idea da essi sposata nel sangue, e alla quale diedero, dopo la Vittoria, una schiera di martiri, mentre salutano gli Squadristi adunati in Roma, deliberano di iscrivere nella Associazione a titolo d'onore i Mutilati della Rivoluzione, per esaltare la comunanza di fede e di sacrificio già consacrata nei battaglioni dei Mutilati, Volontari in Africa e per affermare l'assoluta unità del Popolo nello spirito del Fascismo e nella volontà del Duce Fondatore dell'Impero».

Quindi il Commissario ha fatto l'appello dei Mutilati di guerra caduti per la Rivoluzione e ai nomi di Tullio Giordani, Ezio Bisi, Edoardo Crespi, Riatori Lombardini, Pierino Mutti, Gian Carlo Nannini, Dante Rosi, Leonardo Tullo e Luigi Platania, l'Assemblea ha risposto «presente» con un solo grido.

Il Segretario del Partito ha portato ai Mutilati il saluto delle Camicie Nere di tutta Italia e si è dichiarato lieto e fiero di farsi interprete presso il Duce dei loro sentimenti e dei loro voti che alla continuità ideale della guerra e della Rivoluzione dà la più alta conferma, consacrando la comunanza e la solidarietà di sacrificio fra tutti coloro che, sul campo e nelle piazze, diedero la vita o il sangue nella stessa fede, da Vittorio Veneto alla Marcia su Roma, alla conquista dell'Impero, alla guerra antibolscevica di Spagna.

Il Segretario del Partito ha chiuso la riunione con il «saluto al Duce» e l'imponente Assemblea, cui si aggiunge il Consiglio Nazionale dell'Associazione Famiglie Caduti in guerra, si è ordinata in colonna, dirigendosi al Sacrario dei Caduti Fascisti, dove sono state deposte grandi corone di lauro.

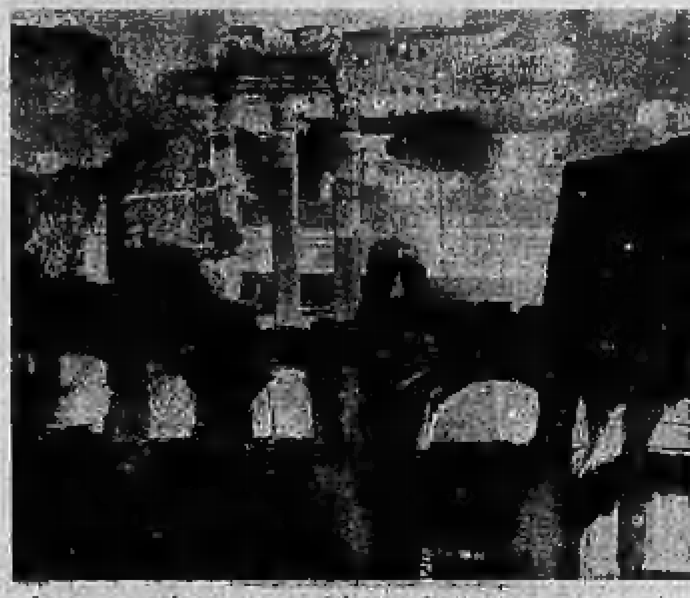
IN TERZA PAGINA:

Quattordici Ammiragli nominati senatori.

IN QUINTA PAGINA:

Lo sguardo dell'Europa è volto a Roma.

L'Urbe per l'Adunata Squadrista



I monumenti della romanità illuminati sfarzosamente in onore degli Squadristi convenuti a Roma per le celebrazione del Ventennale del Fascismo

---

La firma del trattato tedesco-slovacco

Il Ministro degli Esteri tedesco Von Ribbentrop e i Ministri slovacchi Tuka (seduto) e Durkansky (in piedi) durante la firma del trattato con il quale la Slovacchia ottiene la protezione del Reich

---

La Spagna nazionale alla vigilia dell'estrema vittoria

Tregua d'armi a Madrid

in attesa della parola del Caudillo

Ridda di voci, di congetture e di smentite - Come si sarebbe svolto il colloquio fra i messi di Miaja e Franco - La Giunta di Difesa di fronte alla decisione del Generalissimo

Burgos, sabato sera.

Orizzontarsi fra le infinite voci e congetture che circolano e si fanno attorno alla situazione di Madrid è impresa quasi impossibile.

Gli elementi certi sono finora questi: un aereo dipinto con i colori dell'aviazione repubblicana è giunto ieri l'altro a Burgos; dall'apparecchio sono discesi alcuni individui che si sono intrattenuti a colloquio con dei collaboratori di Franco; fonti madrilene hanno annunciato l'invio di messi di pace a Franco e preconizzata imminente la resa della capitale martoriata; di questi messi, dal momento del loro arrivo, non si sa più nulla; un comunicato ufficiale di Burgos smentisce categoricamente che Carillo e Ortega siano stati inviati da Madrid a Burgos e che essi, di conseguenza, abbiano concluso le trattative di resa della loro città con le autorità nazionali.

Tra queste cose certe è, dunque, assai difficile far andar d'accordo quelle che precedono con l'ultima, a meno che la smentita non contenga la sottigliezza di riferirsi soltanto ai due nomi ed all'avvenuto accordo, ossia che i messi di Madrid non siano Carillo e Ortega, ma altri due, e che le trattative continuino tuttora.

Ed ora eccoci nel campo vasto e infido delle voci e delle induzioni: sulla loro base si potrebbe tracciare questa cronaca.

Giunti al campo d'aviazione di Burgos, i messi di Madrid, dopo un abboccamento preliminare con dei funzionari nazionali, sarebbero stati condotti al cospetto di Franco ed a lui avrebbero presentato un lungo messaggio della Giunta di Difesa in cui Miaja e Casado chiedevano la pace, promettevano la resa, esprimevano le loro opinioni sulle modalità e sulle conseguenze di quest'ultima. Franco avrebbe sdegnato anche solo di leggere il messaggio (secondo alcuni, l'avrebbe addirittura lacerato sotto gli occhi degli emissari) e si sarebbe espresso in modo perfettamente consono a quanto da lui sempre affermato: nessuna condizione, neppure il salvacondotto verso un certo numero di capi rossi. Franco avrebbe, poi, chiesto se Miaja si sentiva di offrire la resa di tutta la Spagna non ancora nazionale, o soltanto di Madrid, ed avrebbe sommariamente detto quali erano i termini che imponeva perchè le richieste madrilene potessero essere da lui accolte.

Dopo questo drammatico colloquio i messi di Madrid si sarebbero ritirati con i collaboratori del generalissimo per scendere a più precise formulazioni degli ordini di Franco.

Terminata anche questa riunione, i messi di Madrid sarebbero ripartiti ieri alle 18,30 con il loro aereo recando gli impegni precisi che Burgos chiede alla Giunta di difesa prima di accettarne la resa. Questi impegni sarebbero: 1) Immediata consegna dell'aviazione repubblicana che dovrebbe effettuarsi nel giro di poche ore con l'ammassamento delle squadriglie da caccia e da bombardamento rosse in designati campi nazionali; 2) Immediato accantonamento di tutte le armi e munizioni dell'esercito messo in un settore che sarebbe già stato designato dai delegati del Quartier generale; 3) Consegna immediata di tutta l'artiglieria.

Precisazioni di Burgos.

Secondo altre voci, invece, i messi sarebbero latori di un puro e semplice «ultimatum» di Franco, che impone la resa entro 48 ore e la consegna di tutto il materiale bellico entro le 48 ore successive all'eventuale dichiarazione di resa.

Abbiamo, così, riassunto i fatti e le voci più attendibili. Trarre da essi una qualsiasi convinzione sarebbe, come ben si comprende, estremamente pericoloso.

Di ufficiale continua a non esserci nulla all'infuori della smentita, pubblicata stamane, della «cannonata» dell'ingresso dei franchisti in Madrid sparata ieri da alcuni corrispondenti di Agenzia americane e del Bollettino del Quartier generale con la solita frase: «Nessuna novità degna di nota da segnalare».

A puro titolo di cronaca riferiremo, pertanto, come vede la situazione il corrispondente dell'«Havas» che da ieri sera s'è messo alle costole del finalmente riconosciuto ambasciatore del suo Paese, il maresciallo Pétain. Ecco la tesi del collega a cui lasciamo tutta la responsabilità per le affermazioni che si sente autorizzato a fare:

«Il contatto è stabilito tra i nazionali ed i repubblicani dietro iniziativa di questi ultimi. La Giunta di Madrid è al corrente delle condizioni poste e dalla sua risposta dipenderà la buona o la cattiva risoluzione delle trattative. La zona rossa verrà, dunque, occupata senza colpo ferire. In caso di mancata conclusione delle trattative, secondo quanto si apprende da fonte ufficiale, verrà sferrata immediatamente la nuova grande e definitiva offensiva.

«I circoli nazionali proclamano: 1) il Governo di Burgos non ha mai fatto nulla per sollecitare un incontro con i suoi avversari; 2) i preparativi dell'offensiva sono terminati e allo Stato Maggiore, contando su dei rapidi risultati, poco importa di una resa che raccorcerebbe di pochi giorni una guerra che dura da quasi tre anni; 3) si ha poca fiducia negli emissari repubblicani di cui si sa giustamente — e particolarmente dopo gli ultimi avvenimenti di Madrid — che non rappresentano affatto la maggioranza delle regioni non ancora sottomesse a Franco».

L'Esercito è pronto

Che cosa ne pensa il popolo di fronte a tutte queste voci e notizie in gran parte contraddittorie? Il popolo spera [illegible] nella pace, poichè questa risparmierebbe nuove vittime e nuovo sangue e [illegible] Madrid da un ulteriore insulto della guerra, ma attende serenamente la parola di Franco. Sa che la vittoria è certa e che gli eserciti nazionali sono pronti a donare in poco tempo alla bandiera giallo-rossa quella vittoria totale che eventualmente la testardaggine dei capi di Madrid non volesse accettare in precedenza sottomettendosi in tutto e per tutto al volere del «Caudillo».

Si apprende, infine, all'ultima ora che una tregua d'armi è stata decisa questa notte. Le due parti conservano le proprie posizioni, attendendo la fine delle negoziazioni diplomatiche. La notizia può avere carattere di veridicità, anche se, come è noto, le negoziazioni debbono essere intese con il solo significato di completa adesione di Madrid alle tesi di Burgos.

La Giunta di Madrid siede in permanenza

Hendaye, sabato sera.

Si apprende da Madrid che la Giunta della Difesa di Madrid, che si è riunita ieri mattina alle ore 8, siede ora in permanenza. Pare che si stia discutendo sulla sorte dei prigionieri politici e delle modalità della capitolazione.

Da ieri sera, poi, si constata una viva animazione nelle anticamere e nei corridoi della sala delle sedute. Un'atmosfera di fiducia e di ottimismo regna dovunque. Infatti, in seguito a delle conversazioni avute con alcune personalità, si crede che le negoziazioni di pace siano molto avanzate.

Secondo altre notizie qui pervenute da Burgos e da Madrid le voci secondo le quali il Consiglio della Difesa rosso di Madrid vuole ad ogni costo chiedere l'armistizio e cioè sottomettersi «senza condizione» al generale Franco e che giovedì pomeriggio già dei delegati plenipotenziari madrileni erano giunti a Burgos per regolare le modalità delle capitolazioni non sono nè confermate, nè smentite.

GLI ACCORDI ITALO-JUGOSLAVI

Scambio di Messaggi fra il Ministro degli Esteri jugoslavo e il Conte Ciano

Roma, sabato sera.

Ecco il testo dei messaggi scambiati fra il conte Ciano ed il Ministro degli Esteri di Jugoslavia, Cinkar Markocich.

«A S. E. il conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari Esteri. — In occasione del secondo anniversario della firma degli Accordi di Belgrado, che hanno felicemente inaugurato rapporti di amicizia e di collaborazione fra l'Italia e la Jugoslavia, prego V. S., il cui nome è legato a questo storico documento, che costituisce una delle basi della politica dei due Paesi, di gradire i miei saluti più cordiali e l'espressione dei miei sentimenti amichevoli.

«L'esperienza fatta in questi due ultimi anni, e che ha consolidato ancora di più l'amicizia inalterabile fra l'Italia e la Jugoslavia, contribuirà, ne sono persuaso, allo sviluppo sempre maggiore di una collaborazione feconda nel comune interesse dei nostri due Paesi e della pace. - *Cinkar Markocich*».

«A S. E. Cinkar Markocich, Ministro degli Esteri. — Vi ringrazio molto cordialmente del messaggio che avete voluto inviarmi in occasione del secondo anniversario della firma degli Accordi di Belgrado. Tali Accordi, come voi giustamente rilevate, costituiscono una delle basi della politica dei nostri due Paesi. I vincoli di fiduciosa amicizia che essi hanno creato tra la Jugoslavia e l'Italia sono stati rafforzati in questi anni dalla collaborazione che si è stabilita tra i nostri due Governi ed i nostri due Popoli, collaborazione che si svilupperà sempre più intima e feconda nell'avvenire. Ai sentimenti di inalterabile amicizia per la Jugoslavia, che io vi esprimo a nome del Governo fascista, si uniscono quelli cordialissimi che io invio con i miei voti migliori a V. S. - *Ciano*».

LOTTO PUBBLICO

(Estrazione del 25 marzo 1939)

TORINO	2	31	34	61	55
BARI	88	1	19	11	36
FIRENZE	75	49	61	41	22
MILANO	22	30	46	75	6
NAPOLI	33	79	74	6	22
PALERMO	5	13	29	41	67
ROMA	43	47	70	15	58
VENEZIA	21	10	71	76	4

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

Il Ventennale del Fascismo

Le Squadre sono partite per Roma

Cinque battaglioni agli ordini del Federale Le Autorità salutano gli Squadristi alla Stazione — La folla accorsa ad applaudire lungo le vie percorse dalla colonna

Le squadre sono partite a mezza giornata di oggi; hanno iniziato il viaggio per Roma, il viaggio che deve portare il loro incommensurabile entusiasmo al Duce perchè Egli possa riconoscere uno ad uno i loro componenti e perchè possa vedere che il volto dell'uno e quello dei cinquantamila è identico rispecchiante dagli occhi una stessa fede sublime.

« A Torino lo squadrismo animoso non ha conosciuto limiti al suo sacrificio ». Gli uomini di questo nostro eroico squadrismo sono andati a Lui che sa il loro coraggio, la loro devozione, la loro fedeltà. La città è accorsa a salutarli riconoscendo in essi i suoi figli migliori, ed anche se il cielo è stato coperto ed imbronciato quand'essi hanno sfilato per le vie è sembrato risplendesse il più luminoso sole primaverile. A Casa Littoria per tutta la mattina è stato un ininterrotto andare e venire di Camicie Nere facilmente riconoscibili per vecchi squadristi dalle cordelline e dai fasci rossi che ornano la loro divisa. Tutti i partenti hanno voluto fare una capatina nel cuore della cittadella fascista quasi a significare che soltanto da là dove sono conservate le insegne essi potevano iniziare il loro viaggio.

Un primo contingente è partito alle ore 10,45 da Porta Nuova; erano i camerati che facevano parte del treno verde comandato dal vice-Segretario del Fascio di Torino dott. Doglia. Si erano adunati questi camerati in piazza Paleocapa donde erano mossi verso Porta Nuova. Reparti di Giovani della G.I.L. erano schierati per rendere onore ai partenti e questo saluto era tanto più significativo perchè quello delle nuove generazioni per coloro che sono stati gli antesignani dell'Idea e che sono sempre e saranno i più sicuri, i più fedeli militi di essa.

I cinque battaglioni in cui sono stati divisi gli squadristi erano agli ordini di vecchie e provatissime Camicie Nere: Carlo Conversi, Nicola Fanci, Piero Bruno, Eugenio Racca, Alessandro Orsi. Il Federale, che alla sua carica di gerarca unisce la particolare autorevolezza che gli proviene dal fatto di essere stato uno squadrista animosissimo, ha assunto il comando dei battaglioni che si sono ammassati in piazza Carignano ed in piazza Carlo Alberto.

Gruppi di squadristi erano giunti dalla provincia; quelli della città hanno confluito a Casa Littoria da ogni rione e l'inquadramento è avvenuto rapidamente come tra uomini che sono adusati alla disciplina militare. Per essi infatti l'adunata a squadre non era cosa nuova; anzi si può dire che ciascuno ritrovava in esse il proprio posto; quello di allora. I vuoti lasciati dai Caduti sono stati colmati dalla fede che il loro sacrificio ha [illegible] in tutto il popolo.

Quattro squadristi però per una gentile offerta della Società Avio Linee Italiane hanno compiuto il viaggio aereo e sono stati gli alati messaggeri a Roma della passione fascista della nostra città lavoratrice e tenace. Tutti gli altri hanno preso posto invece nei treni.

In testa ai battaglioni con la scorta d'onore erano il Labaro della Federazione e i gagliardetti delle Vecchie Squadre; quei laceri gloriosi gagliardetti il cui panno è stato imbevuto di sangue verso cui hanno rivolto l'ultimo sguardo i Caduti. Prima di assumere il comando delle squadre il Federale accompagnato da vecchi fedeli camerati ha deposto una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti a Casa Littoria.

Poi la colonna è mossa e lungo le vie Principe Amedeo e Roma ha raggiunto la stazione. Tutta la popolazione è uscita dalle case, ha lasciato le altre vie, è confluita là dove essi sarebbero passati ed ha detto loro con il suo applauso il più vivo, sentito e riconoscente affetto. Lungo tutto il percorso si sono ripetute le manifestazioni che sono state particolarmente affettuose per i mutilati e feriti fascisti che in gruppo precedevano i battaglioni. Le Dame Fasciste hanno offerto ai partenti dei fiori.

Alla stazione erano convenute molte personalità cittadine. Per S. E. il Prefetto che si trova a Roma era presente il comm. Marongiu vice-Prefetto vicario. Era presente pure S. E. Vercellino, Comandante il Corpo d'Armata; il gen. Gamaleri, Comandante la Divisione; il vice-Preside comm. Ricchiardi per il Preside della Provincia e molti ufficiali superiori dell'Esercito e della Milizia. Tutte le autorità presenti o rappresentate hanno porto al Federale il loro saluto. Poi gli Squadristi sono saliti in treno ed i canti che già avevano animato la colonna sono stati ripresi con rinnovato ardore. Un nome solo, gridato le mille volte ha echeggiato sotto la volta della stazione; quello del Duce e con questo grido affettuoso e devoto sulle labbra gli squadristi hanno iniziato il loro viaggio verso l'Urbe.

Il Federale, in testa ai 5 battaglioni da lui comandati mentre sfilano in piazza S. Carlo

Gli Squadristi del « treno verde » adunati in piazza Paleocapa

Istituto di Cultura Fascista

Conversazioni sulla politica razziale presso i Fasci della provincia

La Sezione torinese dell'Istituto di Cultura Fascista, proseguendo il ciclo di conversazioni sulla politica fascista della razza presso i Fasci della provincia, organizza per domenica 26 marzo, le seguenti conversazioni:

Fascio di Lauriano Po, ore 16, fascista Emilio Montanari; Levone, ore 10, fascista Sandro Satta; Marentino, ore 10,45, fascista Edoardo Audenino; Monastero di Lanzo, ore 10, fascista Serafino Vigna; Pecetto Torinese, ore 10, fascista Emilio Montanari; Pinasca, ore 15, fascista Enrico Augusto Beux; Porte, ore 10, fascista Enrico Augusto Beux; Reano, ore 10,30, fascista Mario Conti; Rivara, ore 10, fascista Edoardo Marini; Valdellatorre, ore 10, Renato Prandi; Venalzio, ore 10, fascista Gilberto Barilati.

Per gli ufficiali insegnanti di cultura militare

S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ha indicato le modalità occorrenti per l'iscrizione degli ufficiali negli elenchi degli insegnanti di cultura militare, fissando al 30 aprile prossimo il termine per l'invio delle domande.

Gli interessati potranno prendere visione della circolare presso l'Ufficio Protocollo della nostra Università, dalle ore 15 alle 16 di tutti i giorni non festivi, escluso il sabato.

Mattinata benefica

Ricordiamo che domani, domenica, alle ore 9,45, al cinema Ambrosio, avrà luogo una mattinata cinematografica con cartoni animati e un documentario inedito, promossa dall'opera di misericordia per i poveri della Parrocchia Gran Madre di Dio.

Accademia di musica della G.I.L.

E' indetto un concorso straordinario per titoli e per esami per l'ammissione di 24 allievi all'Accademia di musica e di canto corale della G.I.L.

Per esservi ammessi occorre: a) essere iscritti alle organizzazioni della G.I.L.; b) avere compiuto al 30 dicembre 1938-XVII il 12° anno e non superato il 16° anno di età; c) essere già avviati allo studio dello strumento e delle relative materie complementari in corrispondenza dell'età.

L'Accademia di musica e canto corale della G.I.L. ha le seguenti finalità: a) educare fascisticamente e fisicamente i giovani ed impartire loro una media cultura, premessa necessaria per affinare la sensibilità artistica; b) favorire l'educazione musicale dei giovani che ne hanno particolari e spiccate attitudini; c) far conseguire agli allievi un diploma pareggiato a quello dei RR. Conservatori nell'istrumento e un certificato di frequenza nella banda del Foro Mussolini; d) offrire, a coloro che hanno particolari attitudini, la possibilità di frequentare il corso di maestro di banda o quello di canto corale.

Il concorso si riferisce ai seguenti posti: 1 flauto; 1 oboe; 1 clarinetto piccolo; 2 clarinetti soprani; 1 clarinetto contralto; 2 clarinetti bassi; 2 saxofoni; 1 sarrusofono o fagotto; 2 contrabbassi a corda; 2 corni; 1 tromba in si b. basso; 1 trombone; 1 flicorno contralto; 2 flicorni soprani; 1 flicorno basso; 1 flicorno basso grave; 2 flicorni contrabbassi.

Termine utile per la presentazione della domanda e dei documenti relativi, 15 aprile 1939-XVII.

Tutti coloro che intendessero partecipare al suddetto concorso potranno prendere visione del bando presso il Comando Federale della G.I.L. di Torino.

I premi agli squadristi sono esenti da imposte di R. M. e Complementare

La R. Intendenza di Finanza comunica: « S. E. il Ministro delle Finanze in relazione ad analogo quesito proposto, ha telegraficamente disposto che i premi da corrispondersi da chiunque agli Squadristi in occasione del Ventennale non debbono essere assoggettati alle ritenute dell'imposta di Ricchezza Mobile e di quella Complementare ».

Il Duca di Bergamo

Stamane alle 9,45 è giunto da Roma S. A. R. il Duca di Bergamo.

I LEG. MILIZIA UNIVERSITARIA PRINCIPE DI PIEMONTE

Tutte le CC. NN. sono invitate all'adempimento del Precetto Pasquale nella Chiesa dei SS. Martiri.

VENDITE NON AUTORIZZATE DALL'ASSOCIAZIONE MUTILATI

La Sezione Mutilati di guerra di Torino informa che alcuni individui si presentano da Enti e privati per vendere oggetti e specialmente incisioni fotografiche, affermando falsamente di essere incaricati dall'Associazione mutilati.

Il Novantesimo Fanteria mutato in Novantunesimo

La consegna della gloriosa Bandiera al nuovo Comandante

Una solenne cerimonia militare ha avuto luogo stamane nella Caserma Pietro Micca in via Sebastiano Valfrè. Per disposizioni superiori il novantesimo fanteria di stanza in questa caserma ha assunto da stamane la numerazione e la designazione di novantunesimo. Alle 9,30 alla presenza di tutte le Autorità militari e di fronte al Reggimento schierato in armi al comando del colonn. Trevati e di tutti gli ufficiali sono stati resi gli onori solenni alla bandiera del 90.o Reggimento di Fanteria. Il col. Trovati con commossa e toccante parola ha portato il saluto alla bandiera partente. Alle 10,15, accolta con onori solenni è stata presentata alle truppe schierate la nuova bandiera del 91.o che giungeva da Rivoli, accompagnata dal col. Morgari, il quale, con elevate parole l'ha consegnata solennemente al nuovo comandante. Il col. Morgari ha deposto ai piedi del vessillo un fascio di fiori prima di affidarlo al Reggimento.

Scortata dal comandante del nuovo 91.o Reggimento di Fanteria e da tutti gli ufficiali la bandiera del 90.o ha raggiunto — passando per via Cernaia e via Roma fatta segno a manifestazioni di deferente e commosso omaggio dalla popolazione, — la stazione dove erano convenute le massime autorità militari e dove la bandiera è partita per la nuova destinazione.

Il patronato del Duca d'Aosta al Museo alpino di Torino

Una scuola di arrampicamento intitolata a Gabriele Boccalatte

Su queste colonne abbiamo già occasione di segnalare il nuovo fervore di attività che da qualche mese anima la Sezione di Torino del C.A.I. Ora, mentre con il generoso concorso del Municipio e l'appoggio delle Gerarchie di Torino stanno per iniziarsi i lavori che faranno sorgere al Monte dei Cappuccini il Museo Nazionale della Montagna, intitolato al Duca degli Abruzzi — Museo al quale S. A. R. il Duca d'Aosta si è degnato concedere il suo Alto Patronato — un'altra importante iniziativa viene presa dalla Sezione primogenita del C.A.I.

A partire dal 31 marzo corr. il C.A.I. di Torino, su iniziativa del Gruppo Piemontese del C.A.A.I., d'accordo con la Presidenza Generale e con la Sezione Alpinismo del G.U.F. Torino, istituisce una Scuola di alpinismo intitolandola a « Gabriele Boccalatte », in onore e a ricordo del valoroso socio caduto, allo scopo di avviare all'alta montagna, fornendo loro un sicuro indirizzo tecnico, tutti i giovani che, essendone idonei, vogliono praticare l'alpinismo nella sua forma più completa.

La Scuola funzionerà sotto la direzione dell'accademico Giusto Gervasutti che avrà a collaboratori alpinisti di provata capacità. Essa sarà suddivisa in due corsi: primaverile ed estivo, che verranno integrati quest'anno da un corso teorico che s'inizierà il 31 marzo. Il corso pratico primaverile si svolgerà dal 2 aprile al 18 giugno. Iscrizioni e schiarimenti presso la Sezione di Torino del C.A.I. (v. Barbaroux 1).

La 14ª Mostra torinese del ciclo e motociclo inaugurata stamane

Nel Palazzo delle Belle Arti al Valentino è stata inaugurata stamane la XIV Mostra del Ciclo e Motociclo organizzata dalla Sezione torinese dell'artigianato. Alle ore 10,30 le autorità, fra le quali erano i rappresentanti del Prefetto, del Segretario Federale, del Podestà e del Comandante il Corpo d'Armata, hanno fatto il loro ingresso nell'edificio, ricevute dal presidente del Comitato esecutivo della Mostra.

Le autorità si sono soffermate a lungo nelle quattordici sale della rassegna, interessandosi vivamente al materiale esposto che appare tutto di produzione prettamente autarchica.

Nelle quattordici sale è distribuita in ordinata esposizione tutta la nostra produzione ciclo-motociclistica. Diciannove sono i rappresentanti o costruttori di motocicli, quattordici di cicli e ventotto di accessori che allineano negli eleganti stalli le loro macchine ed il loro materiale, capaci l'uno e l'altro di soddisfare la clientela più esigente. Sono presentate pure alcune macchine tedesche fra le più pregevoli, che hanno trovato posto accanto a quelle italiane.

Da oggi la Mostra è aperta al pubblico e l'orario per visitarla è il seguente: nei giorni feriali dalle ore 14,30 alle 18,30, dalle 20,30 alle 23; nei giorni festivi dalle ore 9 alle 23 ininterrottamente. La Mostra rimarrà aperta fino al 2 aprile prossimo.

Il gasometro di corso Savona che verrà demolito e rimosso

La città industriale di Mirafiori

Ciclopici lavori per la fornitura del gas

Una tubazione di 500 millimetri di diametro interno e di 12 chilometri di lunghezza — La nuova grandiosa officina di corso Regina Margherita — Il vecchio gasometro di corso Savona sarà trasportato nella zona del Lingotto — La sistemazione della vasta area di corso Undici Febbraio.

In seguito ad accordi intervenuti tra il Comune e la Società Italiana per il Gas, nei prossimi mesi si inizierà la demolizione del vecchio gasometro di corso Savona che per quasi un secolo ha alimentato i fornelli delle cucine torinesi, e dopo aver precorso gli impianti elettrici, ha rifornito sino al termine della guerra e fornisce all'illuminazione pubblica la materia prima di migliaia di fiammelle. Sta dunque per scomparire un muto testimonio della vita cittadina, la cui importanza nell'economia domestica per molti decenni è stata decisiva.

Ma in realtà il gasometro non ha ancora chiusa la sua utile e modesta esistenza. Infatti, più che di una demolizione vera e propria, si tratta della sua scomposizione rappresentata da 800 mila chili di materiali metallici, che saranno poi utilizzati per rimontare, come vedremo, lo stesso gasometro, continuandone quindi la efficenza a favore di una sempre più larga cerchia di utenti. L'operazione cui il gasometro sarà sottoposto, servirà intanto al raggiungimento di un primo notevole obbiettivo, consistente nella sistemazione urbanistica dell'area che sta per essere resa libera. Gettiamo un'occhiata su quest'area. Lo spazio che un tempo la « Stige » occupava era delimitato, dalla riva destra della Dora sulla quale fu successivamente ricavato il corso Savona, da via Priocca col molino dei Molassi, da via Fiocchetto parallela di corso Regina Margherita, e da via Giuseppe Genè, parallela di corso Regio Parco. Via Fiocchetto formava la base di un decrepito isolato che aveva la facciata principale in corso Regina Margherita e i fianchi nelle vie San Giobbe e Cuorgnè. L'isolato è stato raso al suolo, ciò che ha consentito di aprire il corso XI Febbraio 1929, data della Conciliazione con la Chiesa, in prosecuzione di via XX Settembre.

Poichè la « Stige » nel frattempo aveva esteso i propri impianti ad altra zona del corso Regina Margherita in corrispondenza di corso Siena, tra corso Farini e via Tommasso, la vastissima area di corso Savona cominciò ad essere sfruttata a scopo edilizio per opera dell'iniziativa privata che vi fece sorgere alti e moderni palazzi, mentre il Comune, in presenza dei compiti assegnati al corso XI Febbraio di alleggerire (attraverso il ponte di via Bologna e lungo corso Firenze) il traffico di corso Giulio Cesare, portava la nuova arteria da venti a quaranta metri di larghezza. D'altra parte sul corso Savona sorgeva il Dispensario centrale di igiene sociale dipendente dal Consorzio provinciale antitubercolare, che abbiamo a suo tempo diffusamente illustrato nella nostra edizione del mattino.

Oggi rimane ancora libera la vasta parte di area di fianco a corso XI Febbraio e sotto via Fiocchetto, e la parte cintata contenente il gasometro con i rimanenti impianti della stazione di emissione del gas alla zona nord-ovest della città, che saranno sostituiti dai nuovi attualmente in via di installazione nelle officine di corso Regina Margherita. Quando tutta l'area sarà sgombra, interverrà la sistemazione urbanistica, che armonizzerà con la sobria eleganza del Dispensario e dei palazzi già eretti nei pressi della confluenza dei corsi Savona e XI Febbraio e di via Priocca.

Implicito all'abbandono dell'antica sede, è l'obbiettivo raggiunto dalla Società del gas con le nuove grandiose officine di corso Regina cui abbiamo già accennato. Anche dall'esterno è agevole constatare il fervore dell'attività svolta nel recinto, e che si concreta nell'erezione di cantieri, nella demolizione di grossi fabbricati civili, nella chiusura di vie: opere imponenti. Noi siamo debitori alla squisita cortesia dell'ing. comm. Domenico Bolognino, direttore generale dell'Esercizio di Torino della Società, di una visita ai lavori e agli impianti dell'interno: avremo occasione di parlarne in seguito. Ci preme oggi fermare l'attenzione dei lettori su un punto di capitale interesse, che basta da sè a definire la potenza di quest'altra nostra benemerita industria che onora Torino.

Nelle officine di corso Regina, le maestranze sono intente alla costruzione delle batterie di distillazione occorrenti per produrre nuove forti quantità di gas — oltre 70 mila metri cubi al giorno, pari quasi alla metà del consumo torinese odierno — destinate alla zona dei nuovi stabilimenti Fiat. In tale zona dovrà raggrupparsi il centro industriale cittadino, e la Società del gas, con senso lungimirante, e forma volonta autarchica, ha predisposto per l'avviamento a quella località della produzione eccedente le odierne necessità della cittadinanza, decidendo per il trasporto di una così grande massa di combustibile aeriforme lavori addirittura ciclopici. Una tubazione di acciaio, del diametro interno di 500 millimetri, di intera fabbricazione italiana, partirà da corso Regina Margherita, per le vie Sant'Ottavio, delle Rosine e Fratelli Calandra raggiungerà corso Massimo D'Azeglio, corso Spezia, e per via Onorato Vigliani sboccherà nella zona industriale di Mirafiori. La tubazione, che correrà nel sottosuolo, avrà una lunghezza di circa 12 chilometri. I lavori di scavo sono già stati iniziati in corso D'Azeglio, allo scopo di rendere libera l'arteria da ogni cantiere per l'epoca della visita del Duce. Nella zona del Lingotto, dove già esistono i depositi della Società del petrolio, sarà inserito, per costituire una adeguata riserva di garanzia, il gasometro di corso Savona, che ha una portata di 35 mila metri cubi.

Ecco dunque ancora uno sforzo che colloca Torino in primo piano fra le consorelle industriali italiane. E valeva perciò la pena di farlo conoscere.

f. o.

Il Congresso eucaristico di Ciriè ed il suo programma

La Commissione diocesana per i Congressi eucaristici presieduta da mons. G. B. Pinardi si è riunita per stabilire le linee dei lavori di organizzazione del prossimo congresso di Ciriè. Venne fatta una visita al luogo per fissare il percorso della solenne processione eucaristica.

Quale tema del congresso venne stabilito: « La Compagnia del SS. Sacramento ». Esso verrà trattato in diverse relazioni.

Fiocco azzurro

La casa del camerata Alberto Berra, direttore della S. A. « Salis », è stata rallegrata da un lieto evento. La di lui figlia Albertina Moisi ha dato alla luce un bimbo, cui sono stati imposti i nomi di Mario Alberto. Ai genitori e al camerata Berra *Stampa Sera* presenta, con affettuosa cordialità, i migliori voti augurali.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 24 corr.:

Desinenza dott. Antonio, medico chirurgo, **Greppi** Ivonne, agiata.

Sasson Luigi, meccanico, **Sposso** Maria, casalinga.

Mazzano Valentino, meccanico, **Bona** Italia, casalinga.

Sono nati

Nascite denunciate il 24 corr.:

Fraternali Giordano, Lussati Michele, Rinando Anna, Tempo Mariarosa, Marandola Pierina, Durzio Piergiorgio, Cerruti Giuseppina, Tonus Luciano, Franco Lilia, Aloisio Ermanno, Ferro Maria, Marsola Mario, Lazzari Anna, Botto Giancarlo, Appendino Gianna, Oglietti Giovanni, Ella Pier Giorgio, Gemmino Rita, Maggiorotto Renata e Maggiorotto Adriana (gemelle), Piotto Eugenio, Martina Mario, Martina Ugo, Keller Adolfo, Doria Rita, Rosu-Brusio Giuseppe, Jachia Elisa, Durant Adriana, Lot Sergio, Bogetti Adriana, Zappa Emilia, Vivenza Giuseppina, Carrino Enzo, Mrssina Francesco, Brescagliera Maddalena, Chielodo Piero, [illegible]

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 5,4
MINIMA	+ 3
Pressione barometrica	728
Umidità	84%

Un torinese deceduto nei pressi di Talamona in un incidente stradale

Mercoledì scorso, da Grosseto a Orbetello, attraversando in auto il comune di Talamona, il signor Riccardo De Bernardi, di 31 anni, residente nella nostra città in via S. Domenico 30, rimaneva vittima di un gravissimo incidente stradale in cui perdeva la vita. Un nipote del De Bernardi che si trovava sull'auto, tale Gigino Mositto, si feriva gravemente e veniva ricoverato all'Ospedale di Grosseto.

Ciclista investito in corso Moncalieri

Nel pomeriggio di ieri il trentatreenne Pasquale Savello fu Carlo, abitante in via Val Salice 60, mentre percorreva in bicicletta corso Moncalieri, veniva investito dall'auto N. 52471 MI. Nell'incidente il ciclista riportava lesioni giudicate guaribili all'Ospedale delle Molinette in 10 giorni.

Dopolavoro Provinciale

Attività escursionistica settimanale

L'attività escursionistica settimanale del Dopolavoro Provinciale annovera le seguenti gite che avranno luogo domani:

Dopolavoro Provinciale (Sestriere; le prenotazioni si accettano presso l'Ufficio Propaganda del Dop. Provinciale, corso Vitt. Eman. 73); Dop. Augusta (Cime Bianche); Dop. Com. di Grugliasco (Villardora); Dop. Az. Delta (Claviere); Dop. Az. Stipel (Claviere); Dop. Az. Santagata e Porino (Colm di Cumiana); Dop. Az. Tranvie Municipali (Avigliana, gita motociclistica); Dop. Az. Tranvie Municipali (Villarfocchiardo, gita cicloturistica); Dop. Az. Michelin Italiana (Cervinia); Dop. Az. Michelin Italiana (San Pancrazio, gita ciclo-turistica); Dop. Combattenti Monte Sabotino (San Mauro); Dop. Tabor (Sestriere); Dop. Az. Nebiolo (Cervinia); Dop. Tabor (Cervinia); Dop. Az. Lancia (Cervinia).

Sacre Ordinazioni in Duomo

Stamane, « Sabato Sitientes », hanno avuto luogo, in Duomo, le sacre ordinazioni amministrate da S. Em. il Cardinale Arcivescovo.

L'Em. Prelato ordinò un nuovo sacerdote, un padre francescano, dei diaconi, dei suddiaconi; in tutto 115. Di questi alcuni appartengono al Seminario metropolitano, quindi al clero diocesano; altri a diversi Ordini religiosi della città.

Numerosi parenti e fedeli assistevano alla bella funzione. Alle ore 11 il Cardinale ha assistito alla Messa cantata da mons. Bosca.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	40	24	3

IL SOLE sorge domani alle 6,05; tramonta alle 18,48. - LA LUNA sorge alle 9,21.

ANNIVERSARI DEL 26. — Morte, a Vienna, di L. von Beethoven. - DEL 27: G. C. Roetgen, fisico tedesco, scopre i raggi X.

L'OROSCOPO DEL 26. — La buona configurazione che la Luna formerà, verso l'alba, col Sole promette un'eccellente giornata a tutti coloro che partiranno di buon'ora; l'atmosfera sarà permeata di buon umore e di ottimismo. Durante il pomeriggio e la sera, questa configurazione sprovvista da un mediocre intervento di Urano, prevarrà piacevolmente. — DEL 27: Buoni aspetti lunari su Mercurio e Saturno saranno propizi alle attività intellettuali delle persone anziane, ma il cielo, per colpa di Giove e Nettuno, non sarà favorevole agli affari finanziari e alle speculazioni. Il pomeriggio, sotto il dominio di un benefico raggio di Venere, sarà più tranquillo e piacevole; esso prometterà facile soddisfazione ai nostri desideri.

MARIO SEGATO

I SANTI DEL 26. — S. Teodosio, S. Emanuele. - DEL 27: S. Giovanni Damasceno dottore; S. Lidia.

FUNZIONI DEL 26. — S. Domenico: Stazione quaresimale: 10 Messa solenne; 17,30 processione da S. Agostino, predica del P. Maiso. - San Francesco d'Assisi: Quarantore. - San Lorenzo: 8,30 Messa per gli Studenti. - SS. Trinità: 11,50 Messa per gli artisti.

FIERE DEL 26. — S. Secondo di Pinerolo; Casalnoceto; Oraria; La Morra; Vicoforte. - DEL 27: Bussoleno; Ciriè; Pancalieri; Perosa Argentina; Borgomasino; Caluso; Castellamonte; Barge; Beinette.

BENEFICENZA. — Domenica 26, ore 9,45: Cine Ambrosio: mattinata per i poveri della Gran Madre di Dio.

MOSTRE. — Salone de « La Stampa »: quadri di Pelliza da Volpedo. — Palazzo Carignano: Gotico e Rinascimento. — Palazzo della Promotrice: Ciclo e motociclo (alla domenica dalle 9 alle 23).

Carità del Sabato

Oblazioni ricevute dal 8 al 25 marzo.

In memoria della cara mamma, A. S., lire 50 — In memoria di una persona cara, M. M. S. L. 25 — Ricordando una persona cara, M. M. S. L. 25 — Per i poveri di Pier Giorgio Frassati, B. C. 20 — S. Rita da Cascia, implorando protezione, B. C. 10 — Ai poveri di S. Rita in memoria dei miei cari defunti, 10 — In onore di S. Rita per grazia ricevuta, ad una povera donna, 5. — Totale L. 145.

« Carità del Sabato » ringrazia gli oblatori, i quali le danno la possibilità di portare un aiuto ai molti che a lei si rivolgono per soccorso. Questa squisita opera di bene che mantiene viva una lunga tradizione affiancata al nostro giornale, vive dell'apporto che i lettori le danno e non sarà inutile ricordare come la prossima ricorrenza pasquale debba offrirle valido incremento, così da permettere un più largo intervento benefico a favore di coloro che in questa occasione ricorrono alla « Carità del Sabato ». Gli elenchi delle offerte — che ci auguriamo generose e numerose — saranno pubblicati su « Stampa Sera ».

Seguendo la Cronaca

NITOR

tappezzeria in carta e pittura smalt-opaco, lavabile, inalterabile, disinfettabile, adatta per abitazioni, alberghi, banche, pubblici uffici, scuole, androni, scale, mobili, infissi, ecc., ecc.

Aspetto vellutato luminoso. Tinte purissime e inalterabili. Applicazione economica e facilissima.

Vendita diretta dalla Fabbrica: Torino: v. M. Cristina 125, c. Dante Roma: via Capo le Case 28/30 Napoli: via Depretis 15/17

LE CARROZZINE PER BAMBINI

acquistatele da « Bianchi ». Vi troverete una ricca esposizione.

Vi troverete pure girellini, quadrilateri per custodia, culle, lettini. Ingresso libero

dalle via XX Settembre e Viotti.

Il sarto **CAPELLA** gode la preferenza degli eleganti Torino - via P. Micca 17

da BIANCHI I GIOVANI SPOSI trovano

quanto di meglio possono desiderare per arredare con minima spesa la propria casa: dall'anticamera al salotto, dalla sala da pranzo alla cucina, dal gabinetto da bagno alla cantina. Speciale assortimento « mobili per cucina ». Cucine a gas. Ingresso libero

dalle via XX Settembre e Viotti.

IL SARTO PREFERITO

dagli eleganti intelligenti è Sossù (via Stampatori 21) perchè veste bene ed a prezzi onestissimi.

Abito uomo a partire da L. 325

Compl. a giacca signora da L. 265

NICOLA — BIANCHERIE

Casa di fiducia fondata nel 1830. Via Roma 9, ang. Princ. Amedeo

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (C.ª Cimara-Celli-Parsetti): Ore 21,30: « Autunno » di G. Gherardi. CARIGNANO (C.ª Calò-Solbelli): ore 21,15: « Il processo Folkner » di A. Rand (Novità). ROSSINI (C.ª Casaleggio): 21,15: Riv. « Un torinese a Torino » di Ponciol. MAFFEI (C.ª Billi Vera-Gray): ore 17 e ore 21: « La voce del petisce ». PALAZZO CARIGNANO: Mostra del Gotico e del Rinascimento in Piemonte. Apertura, ore 9. ESPOSIZIONE E VENDITA LAVORI FEMMINILI - Via Bertola 45: 9 - 12, e 14 - 19. IMPERIALE: 17, 21: Danze, S. Carlo 1. CAY: Lezioni - Danze: ore 17 e 21. DE LAUDE: 17, 21: Danze, S. Carlo 4.

TEATRI: Spettacoli di domani

ALFIERI: 15,30 e 21,30: « Autunno » di G. Gherardi. — CARIGNANO: 15,15 e 21,15: « Il processo Folkner » di A. Rand. ROSSINI (C.ª Casaleggio): ore 15,15 e 21,15: Riv. « Un torinese a Torino ».

JESSIE MATTHEWS

si presenterà lunedì 27 come

la ballerina dei gangster

ma quella di ballerina è la sua minore dote. Questa monella dalla frangetta è l'idolo del pubblico inglese ed entusiasmerà voi pure con la sua maschera ingenua, con la sua maschera tragica. Diremo domani dove apparirà al pubblico.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: « Ritorno all'alba », con Danielle Darrieux, Pierre Dux.
AMBROSIO: « Due nella folla » con Joan Bennett, Joel Mc Crea. Prima.
CORSO: « La donna di una notte » con Gusti Huber e Willy Fritsch.
AUGUSTUS: Quando la vita è romanzo.
CHIARELLA: Rifugio segreto, R. Arlen (1ª vis.) e Comp. Parentesi [illegible].
V. EMANUELE: La signora di Montecarlo. D. Parlo e Comp. Varietà 3 B.
IDEAL: « Casa del peccato » A. Noris, Nazzari, Melnati e C.ª Riv. Raichel.
ALFI: « Ai vostri ordini, signora ».
NAZIONALE: « Il raggio invisibile ».
MAFFEI: Imprendibile Godfrey e Riv.
BALBO: Terra di fuoco. M. Balin.
STATUTO: Terra di fuoco. M. Glory.
MASSIMO: Terra di fuoco. T. Schipa.
ELISEO: Terra di fuoco. A. Lefaur.
COLOSSEO: Napoli terra d'amore. L. 1.
ITALIA: « 1000 lire al mese » Melnati.
TORINESE: « Per uomini soli ».
REGINA: « Biancaneve e i 7 nani ».
IMPERIALE: Principe Azim (a colori).
AQUA: « La resa del Sebastopoli » e Var.
SOCIALE: « Prigione senza sbarre ».
V. VENETO: « E' nata una stella ».
VINZAGLIO: « Passa per la musica ».
PRINCIPE: « Ettore Fieramosca » Cervi.
SAVOIA: « Battledore » Assia Noris.
REX: Ginger Rogers e Fred Astaire nel film « Cerco il mio amore » 14.

Oggi all'AMBROSIO DUE NELLA FOLLA

Un'azione dinamica, popolata di tipi divertentissimi, sviluppata con ritmo serrato, genialmente equilibrata tra il tono scherzoso e l'emozionante da una regia perfetta e da una interpretazione superba di

JOAN BENNETT - JOEL MC CRFA

Edizione Universal-Icl

GINGER ROGERS - FRED ASTAIRE

oggi

al CINE REX

nel capolavoro Radio Pictures

CERCO IL MIO AMORE

Distribuzione Minerva Film

TERRA DI FUOCO

lo spettacoloso successo contemporaneo in quattro locali:

BALBO - STATUTO MASSIMO - ELISEO

si replicherà ancora oggi e domani. Chi ricorda gli affollamenti per *Maria Walewska* con *Greta Garbo* può agevolmente immaginare quale ressa avverrà oggi e domani per

TERRA DI FUOCO

che conquista tutti i pubblici e tutte le anime, con la grandiosità e la drammaticità commovente.

Mireille BALIN

donna perduta e satanica nella sua perfidia e nella sua affascinante bellezza, è un'attrice di alta classe che non dimenticherete.

Tito SCHIPA

attore magnifico e cantante meraviglioso supera se stesso nella sua tragica avventura, stupendamente inscenata da *Marcel L'Herbier*.

Il nuovo capolavoro degno di « quattro locali » chiuderà in bellezza la sua trionfante settimana.

NAZIONALE: Boris Karloff

in: *« Il raggio invisibile »*

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Dopo lunghe e gravi sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munita di tutti i Conforti Religiosi, spirava in Dio

Teresa Tessiore v. Reviglio

Ne annunciano la dolorosa perdita i figli: **Amalia** e **Claudio**; i cognati, i nipoti, i cugini e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo Domenica 26 corr. alle ore 9 in Arignano.

Si prega di non inviare fiori e si ringrazia per l'omaggio di preghiera.

Torino, 24 Marzo 1939-XVII.

Pompe Funebri Gestu - Telefono 46-018

MEMENTO

Venerdì 31, ore 10, Chiesa Madonna degli Angeli, Messa di trigesima in suffragio della compianta signora **EMMA GRATAROLA**.

Le Autorità si soffermano nelle sale della Mostra del ciclo e motociclo durante la cerimonia inaugurale di stamane

Nel mondo delle parrucche

Clamoroso processo a Londra per una mosca in un pezzo di pane

La commovente deposizione dinanzi ai giudici della Miss che trovò la mosca — Le argomentazioni del difensore del panettiere e l'intervento di un entomologo — Quanto costò a una signora l'aver..... sedotto un commerciante sessantacinquenne

VIII.

LONDRA, marzo.

Damages: *questa parola compare tutti i giorni nei resoconti giudiziari dei giornali d'Inghilterra. Vuol dire «danni». I tribunali inglesi debbono ogni giorno occuparsi di domande di risarcimento, per danni causati nei modi più strampalati. Abbiamo già visto quale strage la legge contro il libello faccia della tanto lodata libertà di stampa; abbiamo visto come possa reclamare indennizzi la fidanzata il cui fidanzamento è andato a monte; come sia risarcito per i danni sofferti il marito a cui un fortunato rivale abbia preso la moglie, sia pure temporaneamente. Ma non è tutto. Leggere i resoconti giudiziari diventa un puro divertimento quando si trova, ad esempio, riferito il processo che una impiegata di Manchester intentò a un fornaio, perchè in una fetta di pane aveva scoperto una mosca.*

Debole e depressa

Miss Fay Samuels — come scrisse a suo tempo il Manchester Guardian *— fece un commovente racconto, in tribunale, di ciò che le accadde la disgraziata mattina del 4 ottobre. La giovane, appena ventiquattrenne, s'era seduta a tavola, come sempre, fresca di una bella dormita, e già pregustava la prima colazione. Aveva, come ogni giorno, tagliato una fettina di pane per imburrarla e spalmarla di marmellata. Ma qui comincia la tragedia. Nella fetta di pane c'era una macchia nera. «Sul momento credetti — dice Miss Samuels — che fosse uno scarafaggio; ma poi, esaminata da vicino la macchia, mi accorsi che era una mosca. Una mosca morta! In conseguenza dello schifo che provai stetti male per lungo tempo».*

Il giudice in parrucca ascolta quest'atto d'accusa e poi chiama alla sbarra dei testimoni il signor Harry Britten, dell'Istituto Entomologico dell'Università di Manchester. Lo scienziato era stato incaricato già in precedenza di assistere la giustizia in questo caso importante e delicato.

— Si può sapere — domanda il giudice — in quale stadio della panificazione la mosca, viva o cadavere, è entrata nel pane?

Lo scienziato risponde che l'esame fatto nel laboratorio dell'Università ha dimostrato senza ombra di dubbio che la mosca doveva essere stata mescolata alla farina prima che il fornaio cominciasse la sua opera quotidiana.

— Non è possibile — dichiara l'entomologo — che una mosca domestica sia entrata nel pane quand'era già fatto, perchè non è costume di questi insetti di avventurarsi nei forni.

— Nemmeno d'inverno? — domanda il giudice, che deve avere una predilezione per i cantucci caldi.

Replica sempre calmo lo scienziato: — Mylord, questo tipo di mosca, no. — E cita un proverbio inglese intraducibile, per provare che la sua scienza corrisponde, in fondo, alla sapienza popolare di secoli, ed ha quindi una tradizione.

L'avvocato Gerrard, difensore del panettiere, dice: — Mi sembra, modestamente parlando, che una mosca possa essersi introdotta in un buco del pane... per curiosità.

Scienziato: — Non questo tipo di mosca, signor avvocato. (Il che significa implicitamente, a parte un entomologo, esservi anche dei tipi di mosche curiose).

Prende quindi la parola nuovamente la delicata Miss Samuels: — Quell'incidente — essa dice — mi lasciò debole e depressa. Non potei tornare al mio lavoro di contabile se non un mese fa. Dovetti farmi concedere due vacanze straordinarie, dal 14 al 26 novembre e dal 3 al 17 dicembre. L'assenza dal lavoro mi fece perdere in tutto dodici settimane di stipendio, a due sterline per settimana.

Avv. Gerrard: — Vi siete sentita male, se non sono indiscreto, subito dopo aver visto la mosca?

Miss Samuels: — All'istante.

Avvocato: — Non v'era capitato, mai, prima di allora, di vedere una vespa aggirarsi insidiosa attorno al vaso della marmellata?

Testimonia il medico

Miss Samuels: — Vespe, no, signor avvocato. Ma confesso di aver visto delle mosche passeggiare sull'orlo del vaso. Non mi fanno schifo, però, le mosche vive.

Avvocato: — Poco tempo prima che vi capitasse l'incidente del 4 ottobre avevate letto che una signora fece causa a un ristorante di Blackpool per aver trovato uno spillo in una Pêche Melba?

Miss Samuels: — Sì, lessi quella notizia.

Avvocato: — E non fu la notizia in questione che vi suggerì la idea di processare il panettiere mio cliente?

Miss Samuels: — Oh, no, signor avvocato.

La delicata signorina poi narra al giudice che prima del grave incidente essa andava al cinema una volta la settimana. Ma dopo l'incidente, per ordine del medico, dovette andarci due volte la settimana, e spendere anche parecchio denaro per cercare ulteriore svago a teatro. Il medico le ordinò di non lavorare, dato che era colta spesso da attacchi di vomito.

Giudice: — Al cinema, di questi attacchi di vomito non ne avete mai?

Miss Samuels, sinceramente: — Al cinema e a teatro, no, mylord.

Viene poi a testimoniare il medico. Egli rivela al tribunale che la signorina Samuels è sofferente ora di dispepsia nervosa. Al giudice viene il sospetto, a quanto sembra, che si debba considerare la ragazza come una persona estremamente, forse irragionevolmente sensibile, e perciò l'uomo in parrucca pone al medico una domanda, in questa forma pittoresca:

Ecco l'uomo il cui amore costa 300.000 lire

— Sarebbe esatto, dottore, paragonare la signorina Samuels a quella principessa della favola che era capace di sentire un pisello attraverso sette materassi?

Il medico medita un solo istante, e poi coscienziosamente respinge l'ipotesi che la sua cliente sia fornita di una tale ipersensibilità.

Il processo è finito. Manca solo la sentenza. La veneranda parrucca del giudice si scuote dalla sua immobilità, e quindi il magistrato prende la parola:

— E' estremamente importante — egli dice cominciando — che le mosche siano tenute lontane dagli alimenti dell'uomo. Nel caso presente, poi, non sono state fornite le prove che fossero sufficienti le precauzioni per tener lontane le mosche dalla bottega del panettiere. (Una pausa). Ma è d'altro canto un fatto curioso che Miss Samuels abbia potuto dominare gli accessi di vomito quand'era a teatro, e non abbia potuto dominarli quand'era in ufficio. Decido quindi che i danni da lei richiesti le siano concessi, ma non nella misura di 24 sterline. Il panettiere pagherà 16 sterline e le spese processuali.

Tutto ciò per una mosca morta trovata nel pane! Bisogna riconoscere che la giustizia inglese, qualche volta, è divertente; e che la vita più pacifica, come quella di un modesto fornaio, può comportare, in Inghilterra, rischi che la vita monotona di altri paesi non ha.

Gli incidenti stradali

Mosche nel pane, ad ogni modo, non se ne trovano tutti i giorni. In questo paese che ha due milioni di automobili è più frequente che due vetture si scontrino. E uno scontro di automobili si risolve sempre, anche nel più fortunato dei casi, in pagamenti di indennizzi. Orbene, quali rischi si corrono guidando l'automobile; quali rischi, intendiamo dire, di natura finanziaria? Personalmente se ne corrono pochi, quando si è assicurati, ed è obbligatorio assicurarsi contro i danni che possono essere recati a terze persone; ma teoricamente moltissimi, infiniti rischi. Alla domanda si può rispondere con alcuni esempi. C'è, per esempio, una sentenza pronunciata in dicembre e destinata a costituire un precedente. Due macchine s'erano scontrate in una via di Londra e i guidatori erano rimasti malconci. Ma i poveracci, dopo aver pagato i medici e aver riparato radiatori ruote e parafanghi dovettero provvedere anche ad altri indennizzi. Presente allo scontro era stata, infatti, una signora, pure lei, come Miss Samuels, dai nervi delicatissimi, ipersensibili. Alla distanza di duecento metri dall'angolo in cui avvenne il cozzo, essa era svenuta per l'emozione, e poi, dopo di allora, aveva sofferto allucinazioni e incubi notturni. Il tribunale di Londra le accordò, per aver dovuto vedere l'infortunio, un indennizzo di duemilacinquecento sterline, ossia 586 mila lire. (E gli automobilisti, d'ora in poi, son consigliati di attraversare strade deserte; una cosa piuttosto difficile in un paese che ha 300 abitanti per chilometro quadrato, e in una capitale che ha otto milioni d'abitanti, più difficile che non sia per un fornaio far del pane senza mosche!).

Un altro caso degno di menzione, perchè caratteristico del sistema giudiziario d'Inghilterra, è quello riferito questi giorni dalla stampa. In un secondo incidente stradale un individuo subì una lesione al palato, in seguito alla quale, egli perdette il gusto per la birra. William Thacker di Hove, fino al suo cinquantasettesimo anno aveva sempre bevuto il suo bicchiere dopo i pasti e se l'era assaporato. Ma d'ora in poi, niente più birra. Evidentemente si potrebbe dire: ebbene, tanto di guadagnato, tutti quattrini risparmiati. Senonchè il giudice non ha pensato così. Il giudice inglese ha ritenuto che bere della buona birra britannica sia una delle piccole gioie che contribuiscono all'umana felicità. Bere della buona birra è un diritto del cittadino, e chi perde la possibilità di usufruirne è derubato di qualche cosa di cui dev'essere ricompensato. Questo danno, nel caso in parola, è stato valutato a 1095 sterline, all'incirca centomila lire, e il danneggiato ha ricevuto la somma.

Damages significa indennizzi

Finiamo, per oggi, ricordando una signora sessantenne, Mrs MacElroy, che querelò qualche tempo fa la signora Margaret Grieve, la quale le aveva «sedotto» il marito, il ricco commerciante in carbone MacElroy. «Quando si combatte per la verità — dichiarò la danneggiata al giudice — c'è sempre il coraggio che ci fortifica». Essa ha poi confessato di aver avuto fortuna di trovare una giuria composta tutta di uomini, «perchè le donne non sanno usare giustizia verso le donne». Ma il fatto è questo: il tribunale le assegnò un'indennizzo di 3800 sterline, più di trecentomila lire, per la temporanea infedeltà di un marito sessantacinquenne.

Damages, damages, damages: *la parola, che significa «danni», è usata oggi per significare l'indennizzo. Ma siccome, in alcuni casi, subire un danno è meglio che vincere al lotto, è naturale che non si faccia spreco di vocaboli. Si potrebbe, tuttavia, usare il metodo contrario, chiamar fortune le disgrazie. «Oggi ho avuto una grandissima sorpresa — potrebbe dichiarare un marito — ho trovato mia moglie nelle braccia di un banchiere!».*

Giorgio Sansa

Aerei a... passo d'uomo

La trovata di un americano per ridurre la velocità di atterraggio

New York, sabato mattino.

Un ingegnere aeronautico di East Portchester (Connecticut), certo Daniele Thompson, annunzia di avere ideato un dispositivo che consente agli aeroplani di volare a una velocità ridottissima e quindi di decollare e atterrare in uno spazio di poco più di 15 metri.

Il dispositivo, su cui si mantiene finora il più stretto riserbo, può essere applicato a qualsiasi tipo di aeroplano. Secondo l'inventore, esso è particolarmente utile per gli apparecchi da bombardamento, i quali, volando sull'obbiettivo a soli 10 o 15 miglia di velocità, potranno con maggiore precisione colpire il bersaglio.

Il congegno ideato dal Thompson viene applicato sul motore e sulle eliche e può essere fatto funzionare dalla cabina di comando mediante il semplice spostamento di una leva. Il Tompson assicura che la sua invenzione è stata già collaudata con successo su un apparecchio da turismo.

Sei criminali giustiziati in America

New York, sabato matt.

Si ha da Columbia, nella Carolina del Sud, che ieri sono stati giustiziati sulla sedia elettrica sei carcerati condannati alla pena capitale per aver ucciso un capitano di polizia, nel dicembre del 1937, nel tentativo di evadere dalla prigione di Stato.

Al signor Pasquale oggi è andata così.

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

Incidenti di frontiera fra ungheresi e slovacchi

UNO SCONTRO AEREO

Quattro località magiare e un aerodromo slovacco bombardati — Trattative in corso tra i due Governi

Budapest, sabato sera.

Un comunicato ufficiale fa sapere che le truppe ungheresi sono state attaccate ieri da truppe regolari slovacche. Gli ungheresi hanno conservato le posizioni conquistate il 23 marzo.

Aeroplani slovacchi hanno bombardato Ungvar, Rosanyo e Nagy Berezna. Una squadriglia ungherese, composta di [illegible] apparecchi «CR 32», datasi all'inseguimento degli aggressori ha abbattuto sette aeroplani slovacchi, costringendone un altro ad atterraggio forzato; il pilota, un maggiore, è stato fatto prigioniero.

A titolo di rappresaglia per il bombardamento di città aperte, l'aviazione ungherese ha, a sua volta, bombardato il campo di Iglau, danneggiando gli hangars e del materiale. Si ignora il numero delle vittime dalle due parti.

Senza tener conto delle vittime della popolazione civile fatte dal bombardamento slovacco sulle città indifese, gli ungheresi non hanno perso che due uomini, i quali sono caduti nelle mani del nemico per avere varcato la frontiera slovacca in auto per un errore di orientamento.

Il Governo ungherese ha richiamato l'attenzione del Governo slovacco sulla necessità di far cessare l'inutile spargimento di sangue e gli ha inoltre dato assicurazione che l'Ungheria non intende valersi della preponderanza delle sue forze, perchè attribuisce grande valore alla conservazione di buoni rapporti con la Slovacchia.

Il Governo ungherese, che aveva già invitato i delegati slovacchi a Budapest per risolvere tutti i problemi esistenti tra i due Paesi, spera che la Slovacchia darà prova dello stesso spirito di conciliazione e renderà possibile, al più presto, la fissazione delle sue frontiere orientali, conformemente ai principi sui quali è stato fondato lo Stato della Slovacchia indipendente.

Gli assicuratori americani aumentano i premi per i rischi di guerra alle navi dirette in Europa

New York, sabato matt.

(U. P.) — Le Compagnie di assicurazione marittima annunciano che i premi delle assicurazioni contro i rischi di guerra per carichi destinati a porti europei sono stati aumentati dal cento al quattrocento per cento.

Fabbrica di esplosivi saltata in aria in Inghilterra

Londra, sabato sera.

Una esplosione estremamente violenta si è prodotta in uno degli stabilimenti per la fabbricazione degli esplosivi per cave e miniere di Faversham nel Kent. Si segnalano tre morti e parecchi feriti. La costruzione ove è avvenuta l'esplosione è stata completamente distrutta. Il boato è stato sentito a molti chilometri di distanza.

Sanguinosa incursione di una banda di briganti in un villaggio messicano

Città di Messico, sabato mattino.

Una banda di briganti, proveniente dallo Stato di Guanajato, ha incendiato il villaggio di Tinaja, nello Stato di Queretaro, massacrando parte della popolazione.

Sono stati raccolti i cadaveri di 28 persone, orribilmente mutilati. Elevatissimo è pure il numero dei feriti, che non è ancora stato definitivamente stabilito, ma si crede superi i 200.

Un reggimento di cavalleria ed uno di truppe motorizzate si sono slanciati sulle piste dei briganti.

Un'intera famiglia distrutta da una esplosione

Una donna e un bimbo vicini di casa miracolosamente salvi

Berlino, sabato sera.

Si ha da Francoforte che a Cottbus (Brandeburgo) in seguito ad una violenta esplosione è crollata [illegible] una casetta ad un piano nella quale abitavano due famiglie. L'opera di soccorso, subito iniziata, ha reso possibile trarre in salvo una donna col suo bambino di cinque mesi, che per un fortunato caso non hanno riportato che lievissime ferite. Più tardi dalle macerie sono stati estratti i cadaveri dei componenti un'intera famiglia, padre, madre ed una figlioletta. Si tratterebbe di un'esplosione di gas illuminante.

Tribunale clandestino costituito da arabi scoperto in Palestina

Gerusalemme, sabato sera.

Le truppe britanniche hanno accerchiato il villaggio di Umeasinad alle falde del Monte Carmelo e vi hanno sorpreso un tribunale degli arabi insorti che stava discutendo un processo per adulterio. I cinque giudici sono stati arrestati mentre l'accusato, la parte lesa ed i testimoni sono riusciti a fuggire.

Il principino Ottone d'Assia

La più recente fotografia del principino Ottone d'Assia, il grazioso figlioletto di S. A. R. la Principessa Mafalda di Savoia-Assia

Quattordici Ammiragli nominati senatori

Roma, sabato sera.

S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce, ha nominato i seguenti senatori:

BUCCI UMBERTO, *ammiraglio di Squadra, designato d'Armata, nato a Napoli il 28 maggio 1877. Ha tenuto per oltre due anni il comando in capo della Prima Squadra navale. E' decorato di due medaglie d'argento al V. M. e di Croce al merito di guerra.*

BERNOTTI ROMEO, *ammiraglio di Squadra, designato d'Armata, nato a Marciana Marina il 24 febbraio 1877. Ha tenuto, per oltre due anni il comando in capo della II Squadra navale. E' decorato di medaglia di bronzo al V. M. e della Croce al merito di guerra.*

VALLE GIULIO, *ammiraglio di Squadra in posizione ausiliaria, nato a Roma il 20 maggio 1875. [illegible]*

Ha partecipato alla guerra di Libia ed a quella mondiale 1915-18 [illegible]

SALAZAR EDOARDO, *ammiraglio di Squadra a riposo, nato a Napoli il 6 maggio 1868. [illegible]*

CIANO ALESSANDRO, *ammiraglio di Squadra nella riserva, nato a Livorno il 13 luglio 1871. [illegible] ...ufficio della Marina, che tenne fino al dicembre 1930. Nel 1936-IV venne nominato ammiraglio di Squadra ausiliaria. Quale presidente della Società di Navigazione «Tirrenia» ha efficacemente contribuito durante la campagna per la conquista dell'Impero alla riuscita delle operazioni organizzando e intensificando il traffico marittimo. Fascista antemarcia. E' decorato di medaglia di bronzo al V. M., di Croce al merito di guerra, della medaglia d'oro pel terremoto 1908. E' decorato dell'Ordine Militare di Savoia.*

DE FEO VINCENZO, *ammiraglio di Squadra in a.p.s., nato a Mirabello Sannitico il 15 settembre 1876. Ha tenuto per oltre due anni il comando in capo della Prima Squadra navale. E' decorato di due medaglie d'argento al Valor militare e della Croce al merito di guerra.*

RICCARDI ARTURO, *ammiraglio di Squadra in a.p.s., nato a Paola il 30 ottobre 1878. E' comandante in capo della Prima Squadra navale. E' stato direttore generale del personale del Ministero della Marina dal 1935-XIII al 1937-XV e da tale anno fino al 1938-XVI comandante in capo del Dipartimento marittimo di La Spezia. E' decorato di medaglia di bronzo e di Croce di guerra al Valor militare.*

FARINA FERDINANDO, *ammiraglio di Squadra in a.p.s., nato a La Spezia il 9 settembre 1876. E' decorato di medaglia d'argento al Valor militare e di Croce al merito di guerra.*

CAMPIONI INIGO, *ammiraglio di Squadra in a.p.s., nato a Viareggio il 14 novembre 1878. Ricopre la carica di sottocapo di S. M. della R. Marina. E' decorato di medaglia di bronzo e di Croce di guerra al Valor militare.*

CANTU' GIUSEPPE, *ammiraglio di Squadra, designato d'Armata in p. a. nato ad Orzinuovi il 24 maggio 1873. Ha tenuto il comando in capo di una Squadra navale. E' commissario della Esposizione Internazionale di New York. E' decorato della Croce di guerra al V. M.*

DENTI AMARI PIRAYNO Duca SALVATORE, *ammiraglio di Squadra design. d'Armata in p. a. nato a Napoli, il 27 aprile 1875.*

MIRAGLIA LUIGI, *ammiraglio di Squadra in a.p.s., nato a Roma il 6 novembre 1876. Ha tenuto per oltre due anni il comando in capo della Seconda Squadra navale. Durante la grande guerra esercitò in Adriatico il comando del naviglio leggero e dell'aviazione marittima in Albania. Nel 1922 conseguì il brevetto di pilota di idrovolante. Ha ricoperto la carica di addetto navale, militare ed aeronautico presso la R. Ambasciata di Mosca. Dal 1929-VII al 1930-VIII, è stato comandante della nave reale «Savoia» e dal marzo 1931-IX al febbraio 1934-XII, è stato aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore. Dal 1.o maggio 1935-XIII fu Ammiraglio di Squadra al comando del Dipartimento di Taranto, alla Presidenza del Consiglio superiore di Marina ed infine al comando del Dipartimento marittimo del basso Tirreno, carica che attualmente ricopre. E' decorato di medaglia d'argento e di Croce al merito di guerra.*

GAMBARDELLA FAUSTO, *ammiraglio di Squadra, nato a Napoli il 12 dicembre 1888. Ha preso parte alla guerra mondiale del 1915-18. Dal 1922 al 1925 ha ricoperto la carica di direttore generale di artiglieria ed armamenti e dal 1926-IV al 1928-VI, quella di vice-presidente del Consiglio superiore di Marina. E' stato comandante in capo della Prima Squadra navale dal 1928-VII al 1931-XI. Attualmente ricopre la carica di provveditore del porto di Venezia. E' decorato di medaglia d'argento e di medaglia di bronzo al Valor militare.*

PIGNATTI MORANO DI CUSTOZA CARLO, *ammiraglio di squadra a riposo, nato a Modena il 8 settembre 1863. Ha preso parte alla campagna d'Africa del 1891, alla guerra italo-turca del 1911-12 ed alla guerra mondiale del 1915-18. E' decorato di medaglia d'argento al Valor militare, dell'Ordine Militare di Savoia e della Croce al merito di guerra.*

Il Sultano e la ballerina

Un sogno che si realizzerà con la corona di fiori di arancio

Genova, sabato sera.

Miss Lydia Hill è partita... pel suo destino, che sarebbe in un lontano paese dell'oriente. La bionda miss Hill era stata qualche tempo a Genova, a fare l'infermiera, o la damigella di compagnia o la buona amica, del Sultano di Johore che, compiendo mesi sono un lungo giro in Europa e particolarmente in Italia, era caduto ammalato e si era fermato a Genova per guarire e passare poi un periodo di convalescenza in riviera.

Bisogna sapere come s'è svolto il romanzo d'amore tra il Sultano di Johore che ha 64 anni compiuti e la bella miss Hill che ne ha soltanto la metà e forse meno. E' noto che il Sultano di Johore aveva sposato anni or sono una signora americana, che poi ripudiò, rimandandola ai suoi paesi. Egli, che non vuol restar solo cercò un'altra donna, adatta a realizzare i suoi sogni. Una sera, assistendo, nella sua reggia alla proiezione di una pellicola, vide e subito se ne innamorò, l'attrice assai bella Dorotea Lamour: con dei cablogrammi, inviati in diversi paesi del mondo cinematografico, chiese che Dorotea gli fosse inviata perchè voleva sposarla.

Dorotea Lamour rispose ch'era spiacente di non poter accettare il regale invito poichè era già impegnata col cuore ed il resto, ma proponeva all'innamorato Sultano di sposare la sua amica Olimpia Bradua, più giovane ancora e più bella. Evidentemente Dorotea si faceva giuoco del Sultano sessantenne: ma questi si imbarcò per la California e... durante il viaggio si innamorò d'una bella giovane sud americana che era a bordo. Anche questo tentativo fu vano.

Ad Hollywood il Sultano non combinò nulla nè con l'ingenua Olimpia Bradua nè con altre stelle, sicchè riprese il viaggio di ritorno, tutto solo e sconsolato, pel suo principato. Un giorno gli si presentò la ballerina miss Hill che il Sultano aveva vista durante un giro artistico e pareva che i due si fossero intesi: corse infatti la voce d'un possibile fidanzamento. Ma la ballerina doveva prima terminare il suo impegno artistico e partì.

Intanto il Sultano di Johore era venuto in Italia e a Genova: e qui giunse la Hill, accompagnata dal consigliere europeo del principe, Roland Braddel. Miss Lydia si fermò presso il Sultano a curarlo... poi fu vista con lui a far gite in automobile lungo la riviera ligure, sicchè le voci corsero e si ingrandirono; ma la bella artista disse che fra loro due non c'era nulla, all'infuori di una buona amicizia. Ed il consigliere Braddel confermava che si trattava soltanto di curare il Sultano che era molto ammalato.

Terminata la cura il Sultano di Johore partì pel suo paese: ma ora si apprende che anche miss Lydia Hill è partita per l'oriente e tutte le voci dell'ambiente interessato dicono che per la graziosissima artista si prepara la corona di fiori d'arancio.

LA CANTINA CONTESA

Lunga lite che si conclude in sanguinosa rissa

Milano, sabato sera.

Da qualche tempo fra i manovali Francesco Aguzzi fu Giuseppe, venticinquenne, e Pietro Vassalli fu Andrea di 32 anni, domiciliati in una casa presso il laghetto di Redecesio, non correvano più buoni rapporti. L'Aguzzi chiedeva al Vassalli, al quale aveva subaffittato alcune stanze, lo sgombero di certa legna e di certi attrezzi da una cantina attigua allo stabile. In questo locale egli doveva sistemare un maialino. Ad un rifiuto dell'inquilino, l'Aguzzi rispondeva gettando fuori dalla cantina la legna e gli attrezzi, e, a sua volta, il Vassalli, per rappresaglia, dichiarava che non avrebbe pagato la pigione fino a quando la sua legna non fosse stata rimessa a posto.

Questa mattina i due hanno ripreso a discutere ed hanno finito per litigare seriamente. Colpito dai calci del Vassalli, l'Aguzzi ha ripagato l'avversario con pugni al viso. I carabinieri di Segrate, avvertiti della rissa, sono accorsi sul posto, hanno diviso i contendenti che sono stati accompagnati ad un posto di soccorso grondanti entrambi sangue da numerose ferite. I referti medici hanno dichiarato le lesioni riportate dall'Aguzzi e dal Vassalli guaribili rispettivamente in 6 e 12 giorni. I carabinieri, uditi i contendenti e i testimoni, hanno tratto in arresto l'Aguzzi.

Ruba un furgoncino ma è prontamente arrestato

Milano, sabato sera.

Il fattorino Mario Negri della ditta Renzini, avendo lasciato per qualche minuto il furgoncino carico di merce davanti ad un portone dei Bastioni di Porta Genova, dovendo entrare in una casa a consegnare alcune bottiglie. Quando ne è uscito, il fattorino vedeva il suo furgoncino nelle mani di un lestofante che, pedalando con vigore, si allontanava. Dato l'allarme, il malvivente è stato inseguito da alcuni cittadini fino al Parco Vigentina ed arrestato dallo stesso fattorino che si era unito agli inseguitori. Il lestofante è stato identificato per il trentasettenne Egidio Pellegrini fu Luigi.

NON TUTTO IL MALE...

Cade dalla bicicletta e vince 20.000 lire al Lotto

Rovigo, sabato sera.

Il pescatore Vittorio Meneghin di 43 anni, abitante in quel di Porto Tolle, mentre la sera del 12 corrente si dirigeva in bicicletta verso Ca' Tiepolo, per scansare un grosso cane che gli si era parato improvvisamente davanti andava a finire in un fosso. Rialzatosi non troppo malconcio, il Meneghin, che è un arrabbiato giocatore al Lotto, pensò di trarre dall'incidente dei numeri da giocare e cioè: ore 21, giorno 12, anni 43, terno secco.

Domenica scorsa il nostro pescatore ha avuto la gioia di leggere sui giornali i suoi tre numeri usciti per la ruota di Torino e di apprendere così di essere vincitore di una ventina di migliaia di lire.

Mentre il parroco canta...

Diciottomila lire rubate in canonica

Savigliano, sabato sera.

La mattina del 22 corrente, una contadina della frazione Tetti Roccia, nel recarsi alla Messa nella vicina parrocchia, rintracciava sull'erba di un prato un portafoglio privo di denaro e contenente alcuni documenti, dai quali risultava essere di proprietà del parroco e si affrettava pertanto a consegnarlo allo stesso.

Tale rinvenimento portava alla scoperta del furto di circa 18.000 lire operato da ignoti ai danni dello stesso parroco. La somma, rinchiusa in un armadio dell'abitazione parrocchiale, è stata sottratta la sera avanti e precisamente durante l'ora della lezione di canto impartita dal parroco ai giovani parrocchiani.

Le indagini sono state prontamente iniziate.

Un incidente sul lago

COMO. — Un piroscafo in navigazione sul lago, doppiando punta Regina Margherita, ha perso l'elica che aveva urtato contro un ostacolo posto appena sotto il pelo dell'acqua. Poichè in tale località il lago è profondo, si presume che l'incidente sia stato provocato da una specie di montagnola costituita da blocchi di grossi sassi che dai cronbaltis sono lanciati in acqua, per alleggerirsi, quando, per le avverse condizioni atmosferiche, si trovano in difficoltà. Dei palombari stanno ora esaminando il fondo del lago.

L'ERNIA
coll'«ORTOPLASTICO MAZERON» è possibile rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo quotidiano lavoro. Seria, accreditata casa, la più antica del genere. Prezzi modici.
J. MAZERON
Corso Vitt. Eman. 59 TORINO Porta Nuova
Visite gratuite 9-12 - Fest. 9-13 - Trattasi per corrispondenza, francando risposta

Che cosa offrire?

Non parliamo di cose importanti, difficili e complicate, ma, limitando la scelta alle cose sicuramente gradevoli e che fanno parte delle abitudini quotidiane, consigliamo di non trascurare l'offerta di buone sigarette. Una bella scatola piena di Macedonia extra, la sigaretta squisita di gusto e di aroma, sarà certamente la sorpresa più deliziosa che potrete fare a un vostro amico. Se poi si tratta di una donna, sigarette delicate e fragranti troveranno ugualmente la più grata accoglienza. A una donna potete offrire le *Mentola*, sigarette finissime, che al buon aroma e gusto del tabacco uniscono il gusto fresco e il profumo benefico della menta.

VERMUT - SPUMANTI
RICCADONNA

RITROVI

AUGUSTUS
Dalle 22 DANZE e VARIETA'
Serata d'eccezione
20 RICCHI REGALI 20
Grande Successo del BALLETTO 6 VIENNESI 6
12 - ATTRAZIONI - 12
Domenica Danze dalle 17 alle 19 VARIETA' BALLETTO

CICOGNA
Caffè - Confetteria - Pasticceria
CASA DEL TORRONE
62 - Corso Vitt. Eman. - Tel. 45-417

CLUBINO SAVOIA Via Lagrange 20 telefono 51-887
Dalle 20 DANZE e VARIETA'
MIRIA - fantasista
VERA SAMAROFF danze tipiche
IRENE PATINO danze classiche
LIA BOSCO nelle sue creazioni
Orchestra: I Re del Bar - Mº Berarla
Giovedì, sabato e festivi: ore 17

Al Chiosco MOGNA CAFFE' PIEMONTE
PINGUINI sempre migliori!

COLUMBIA Danze
Via Goito, 5 bis - Telef. 60-143
Dopoteatro: Danze Attrazioni Quintetto Allegro

COLISEUM Danze
Via Lucio Bazzani 11 bis - T. [illegible]
Il ritrovo mattutino più divertente
GRANDIOSO SUCCESSO
SECHERA MIGGI
IRENE ERSE
20 - Scelte Ballerine - 20

CASALEGNO Ristorante Propr. Genella
Salita del Pino, 73 - Tel. 23-709
Cucina di 1º ordine - Prezzi miti
Trattamento signorile - 100 coperti

CERRI LA CASA del BARBARESCO
Tutti i migliori vini classici
C. V. Palazzo Città e v. Garibaldi 8
AGNOLOTTI E SPUNTINI CALDI

CESARE Tel. 53-918 RISTORANTE
Ritrovo dei Giornalisti e Artisti
Salone campagnolo per pranzi
VIA S. TOMMASO, 20

da GIACHIN
v. Barbaroux ... Tel. 50.484
Mangiate come a casa vostra

STAMPA SERA RADIO

ITALIA

Sabato 25 Marzo

PRIMO PROGRAMMA

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano - Napoli I - Milano III - Torino III - Tripoli.

Ore 19,10: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,20: Conversazione del Sen. [illegible] Valagussa: «L'allattamento materno».
19,30: Dischi: Musica varia.
19,45: Guida radiofonica del turista italiano.
20: Segnale orario - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.
20,30: Messaggio di Pedro Agostino [illegible] per la «Giornata Universitaria».
21: «La satira e Parini», commedia in tre atti di Paolo Ferrari. [illegible]

[illegible]

SECONDO PROGRAMMA

Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Palermo - Catania - Firenze II - Roma II.

[illegible]

Negl'intervalli: Voci del mondo - Notiziario - Giornale radio. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA

Firenze I - Napoli I - Roma III - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Ancona.

Ore 19: Musica varia - Attrazioni e curiosità.
19,20: Dischi di musica operettistica.
20, 20,20 (vedi programma preced.)
20,30: Canzoni moderne. Orchestra Cetra diretta dal M.o Barzizza con il concorso di Ebe De Paulis, Maria Jottini, Liliana Miritz, Otello Boccaccini e Gilberto Mazzi.
21,15: «Buona guardia», Scene di Vincenzo Calvino.
21,30: Concerto diretto dal M.o Rodolfo Caramo. Musiche di: Giulini, Grieg, Liszt, Elgar, Ciaikowski, Caramo.
22,10: Musica da ballo. — Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

ESTERO

OPERE E OPERETTE

Ore 20,10: Amburgo: Lehar: «La vedova allegra», operetta in tre atti.
20,15: Stoccolma: Kalman: «La contessa Maritza», operetta.
20,45: Monteceneri: Bizet: «Carmen», opera in quattro atti (4).

CONCERTI

21,40: Sottens: Beethoven: «Nona sinfonia» per soli, coro e orchestra.

MUSICA DA CAMERA

Ore 20: Monteceneri: Concerto di chitarra.
21: Bruxelles II: Piano e canto.
22,35: Deutschl.: Violino e piano.
23,30: London Nat.: Concerto del soprano Ninon Vallin.

VARIETA'

Ore 21: London Nat.: Music-hall.
22,20: Stoccarda: Musica brillante - Vienna: Musica leggera.
23: Budapest: Musica zigana.

MUSICA DA BALLO: 22: Budapest, London Reg. - 22,30: Monaco - 22,35: Breslavia - 23,10: Bruxelles I - 23,30: London Reg. - 24: Parigi P.T.T., Strasburgo, Amburgo.

Domenica 26 Marzo

Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Ancona - Catania - Roma II - Tripoli.

Ore 8: Lezione di ginnastica.
8,30-8,50: Segnale orario - Giornale radio.
9,15: Trasmissione per le Forze Armate.
10: L'ora dell'agricoltore.
10,45 (circa): ADUNATA DEGLI SQUADRISTI AL FORO OLIMPICO NEL VENTENNALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,30: Dischi di canzoni italiane da films.

Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Catania - Tripoli.

Ore 13: Segnale orario - Giornale radio.
13,15: Tre tempi - Tre maniere - Orchestra di Cram - Orchestrina diretta dal m. Egidio Storaci.
13,45: Dischi di musica operistica di Donizetti, Bizet, Verdi, Rossini, Puccini, Mascagni. - Cantano: Pagliughi, Gigli, Ponselle, Pasero, Lauri-Volpi, Borgonovo, Mazzia, Granda.
15,40 (TRIPOLI): Cronaca dell'arrivo all'autodromo della Mellaha dei concorrenti alla Tobruck-Tripoli.

Roma III - Napoli II - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Firenze II - Ancona.

Ore 13: Musica varia diretta dal m. Armando Fragna. Progr. vario.
13,45: Programma eseguito dall'Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m. Sergio Vaccari.
14,15-14,30: Dischi di musica sinfonica di Rossini, Grieg, Jarnefelt. Direttori: Tansini, Barbirolli.

Roma I - Napoli II - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano III - Torino III - Tripoli.

Ore 16,30: Trasmissione dallo Stadio Berta di Firenze: Cronaca dell'incontro di calcio Italia-Germania.
17: Canzoni e ritmi. Orchestrina Moderna diretta dal m. Saverio Seracini, col concorso di Tiola Silenzi, Enzo Aita, Dania Fanciulli e Renato Volpi. — Nell'intervallo (ore 17,30): Notizie sportive - Bollettino presagi.
18,30-18,45: Notizie sportive.

Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze II - Palermo - Catania - Roma II.

Ore 16,30 (Vedi progr. preced.).
17: Dischi di musica varia.
17,30: Dal teatro Comunale «V. Emanuele» di Firenze: Concerto sinfonico diretto dal m. Antonino Votto, con la partecipazione del pianista Pietro Scarpini. Parte prima: 1. Bach-Respighi: «Passacaglia»; 2. Beethoven: [illegible]

[illegible]

21,40: Canti delle regioni d'Italia (dischi) - Indi: Musica da ballo - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

ESTERO

OPERE E OPERETTE: Ore 20,10: Saarbruecken: Kunneke: «Il cugino di Vattelapesca», operetta (adattamento).
Ore 21,30: Bordeaux: Massenet: «Don Chisciotte», opera.

CONCERTI: Ore 20: Stoccolma: Beethoven-Mozart.
22,5: London Reg.: Concerto sinfonico diretto da A. Boult.
22,10: Hilversum (I): Musica italiana.
23: Deutschl.: Radio-orchestra.

MUSICA DA CAMERA: Ore 20: Bruxelles II: Violino - Monteceneri: Duetti d'opere.
20,30: London Nat.: Organo.
21,20: Varsavia: Concerto per piano e tenore (Georges Thill).
22,30: Deutschl.: Concerto di arpa.

TEATRO: Ore 21: Beromuenster: Romain Rolland: «Amore e morte», radiorecita.
21,30: Sottens: Due farse di Cecov: 1. «Una domanda di matrimonio»; 2. «Tragico suo malgrado».

VARIETA': Ore 19: London Nat.: Varietà musicale: «Notti sul Mississippi».
20,10: Vienna: Musica viennese - Berlino: Selezione di operette.
20,30: Stoccarda: Musica brillante - Varsavia: Operette di Lehar.
22,30: Vienna: Musica brillante.

MUSICA DA BALLO: Ore 22,25: Sottens - 23,10: Parigi P.P., Bruxelles I - 23,30: Kalundborg - 23,40: Tolosa.

ANTICIPI ED ECHI

— Trasmissioni annunciate per la settimana prossima: Opere: «Pagliacci», Leoncavallo; «Follie d'Arlecchino», Lualdi; «Nozze di Figaro», Mozart; «Boris Godunov», Mussorgski; «Fanciulla del West», Puccini; «Maria Alessandra», Ghedini. — Concerti sinfonici diretti da Leo Borchard, Ferdinando Previtali, Emilio Gragnani, Clemens Krauss. — Musica da camera: pianista E. Dieci (musiche di Chopin), violoncellista C. Cassado, violinista Serrato e pianista Joel. — Commedie: «La campanella di Liszt» di Franco Sala; «Le fole del bel tempo» di Lodovici; «La sera del trenta», di F. M. Martini; «Loretta», di Silvio Benedetti; «Cavalleria rusticana», di Verga. — Operette: «Quadri, cuori, fiori, picche», di N. Siciliani; «La piccola imperatrice», di A. Montanari.

— Opere in trasmissione dall'Estero annunciate per la settimana prossima: «Nozze di Figaro», di Mozart, da Stoccolma; «Ratto al serraglio», Mozart, da Deutschl.; «Rigoletto» di Verdi, da Monteceneri; «Orfeo» di Gluck, da Varsavia; «Walchiria» di Wagner, da Breslavia; «Faust», di Gounod, da Stoccarda; «Otello» di Verdi, a Budapest; «Cavalleria Rusticana» di Mascagni, a Sofia.

— «Coriolano» di Shakespeare, verrà trasmesso da Bruxelles martedì della settimana prossima.

— La seconda trasmissione dell'«Ora del dilettante» è programmata da Roma per il 23 aprile.

STAMPA SERA SPORT

Saluto all'ospite

Il Capo dello sport tedesco, von Tschammer und Osten (a sinistra), diretto a Firenze per assistere all'incontro Italia-Germania di calcio, riceve il primo saluto alla frontiera italiana del Brennero

Domani: Italia-Germania a Firenze

I campioni del mondo

(mancano solo Ferrari e Serantoni)

contro la squadra tedesca

La partita dei "cadetti" a Francoforte

I campioni del mondo non cedono il posto neppure contro la Germania. Pochi giorni fa, la situazione era questa: Rava tornato in linea dopo un non breve periodo di quarantena impostogli dalla sua Società, Meazza costretto a giocar tra le riserve per punizione inflittagli dal suo presidente, Piola mancato di squadra per ferite, Biavati recante le conseguenze di un duro colpo, Ferrari a riposo definitivo per una frattura, Serantoni ai fanghi con un tremendo strappo muscolare, Andreolo e Colaussi in dubbie condizioni di forma. Addio, dunque, alla formazione che trionfò a Parigi, al capolavoro di Pozzo. Gli incidenti di gioco e le beghe disciplinari avevano sfaldato la compagine-fenomeno. Proprio così? Macchè: Rava, Andreolo, Biavati, Piola, Meazza e Colaussi scenderanno domani in campo, dopo aver dimostrato in allenamento di essere in condizione di lottare ancora all'altezza del loro rendimento. Mancano solo Serantoni e Ferrari e li sostituiscono Genta, già riserva a Parigi, e Sansone, un altro risuscitato a Firenze. I campioni del mondo, insomma, sono sempre in linea.

Le cose stando in questo modo, non si può non dire che la nostra «nazionale» porta con sè, nel duro confronto con i tedeschi, tutti gli elementi per raccogliere ogni fiducia e che possieda la forza per realizzare ogni speranza. A leggerne la formazione, si conclude che il suo valore, pur con le due sostituzioni di Serantoni e di Ferrari, non presenta alcun decadimento da quello normale e ormai riconosciuto. Genta, infatti, sia per stile di gioco, che per virtù agonistiche, che per affiatamento morale nel clima della «nazionale», può tenere il posto di Serantoni e Sansone a interno destro costituisce con Meazza a mezzo sinistro una coppia non inferiore alla famosa Meazza-Ferrari.

Tutto ciò in linea teorica. In pratica sarà meglio attendere la prova del terreno. Questo non già perchè la squadra offra dei punti di debolezza in quanto a classe complessiva e in quanto a gioco d'assieme, ma perchè non si può avere la certezza assoluta che le condizioni fisiche degli infortunati siano del tutto normali. Fino al termine della partita interrogativi piccoli o grandi a seconda dei casi non potranno essere cancellati dai nomi di Sansone, Piola, Meazza e Biavati.

D'altra parte il Commissario Tecnico non poteva liberarsi del tutto da simili incertezze, poichè, al momento di rimettere in piedi la squadra, s'è visto come di giocatori di classe internazionale non ce ne sia da far vendemmia nel calcio italiano. Pozzo, rinnovando la sua fiducia agli uomini che gli hanno dato tante e si insigni prove di valore e di generosità agonistica, s'è attenuto al partito migliore. Adesso non resta che attendere e sperare.

Chi affrontano gli «azzurri»? La squadra tedesca, connubio fra il tipico gioco germanico e quello viennese, presenta indiscutibili punti di forza e preannuncia autentiche doti di classe. Si tratta per la maggior parte di uomini già noti agli «azzurri» come i quattro austriaci Platzer, Schmaus, Pesser e Hanemann, come Kitzinger, Kupfer, Goldbrunner, Janes e compagni. Si sa che è gente di valore e d'esperienza. Complessivamente, la squadra è forte in difesa, fortissima nella mediana e quadrata all'attacco.

La squadra tedesca può vincere, ma perchè una simile possibilità si realizzi bisogna che gli «azzurri» giochino nel piano del loro calore. Se, infatti, la nostra formazione riuscirà a far uso di tutte le sue armi, non saranno certo la precisione e il metodo dei tedeschi a frenarne la velocità, l'estro, il travolgente impeto. Anzi, a parità di condizioni, noi non crediamo neppure che la «nazionale» germanica possa anche solo mettere in difficoltà i campioni del mondo. Bisogna, però, che si verifichi la parità di condizioni. L'interrogativo è sempre lì e soltanto la prova sul terreno potrà dare ad esso una risposta.

A Francoforte, contro la Germania del Sud-Ovest, giocano i «cadetti». La loro formazione non può non raccogliere ogni approvazione, specialmente quando si pensi che il Commissario Tecnico si è trovato nell'impossibilità di servirsi di Olmi e di Gallea. Anche qui il pronostico non può che essere favorevole alla nostra squadra. Comunque, ad ogni modo, si risolvano i due confronti italo-tedeschi di domani, è bene ricordare che da essi ci si attende anche un giudizio che peserà su quanto dovrà essere fatto, poi, per mettere insieme la squadra che dovrà giocare contro l'Inghilterra a Milano. Il calcio italiano tende alla grande mèta: quello di domani non è che un traguardo parziale.

ITALIA

Olivieri (Torino)

Foni (Juventus) — Rava (Juventus)

Genta (Genova) — Andreolo (Bologna) — Locatelli (Ambros.)

Biavati (Bologna) — Piola (Lazio) — Colaussi (Triestina)

Sansone (Bologna) — Meazza (Ambros.)

Schoen (Dresdal) — Hahnemann (Admira)

Pesser (Rapid) — Gauchel (Neuendorf) — Lehner (Schwaben)

Kitzinger (Schweinf.) — Goldbrunner (Bayern Mon.) — Kupfer (Schweinf.)

Schmaus (Vienna) — Janes (cap.) (Düsseldorf)

Platzer (Admira)

GERMANIA

ARBITRO: Baert (Belgio).

Riserve: Italia: Ceresoli (Bologna), Morselli (Genova), Puricelli (Bologna). Germania: Jacob (Jahn Regensburg), Streitle (Bayern Monaco), Gellesch (Schalke 04).

I precedenti confronti

1923	Milano: Italia-Germania	3-1
1924	Duisburg: Italia-Germania	1-0
1929	Torino: Germania-Italia	2-1
1930	Francoforte: Italia-Germania	2-0
1933	Bologna: Italia-Germania	3-1
1936	Berlino: Italia-Germania	2-2

NAZIONALE B

[illegible] Genova Italia-Germania B. O. [illegible]

Mattinata a Firenze

Referto medico favorevole per Meazza Piola e Sansone

Il Capo dello Sport tedesco fra i giocatori — Il ricevimento in Municipio

Firenze, sabato sera.

La mattinata dei giocatori azzurri e bianchi è stata dedicata al disbrigo della corrispondenza, alla lettura dei giornali e agli ultimi preparativi per la grande gara di domani.

Mentre i giocatori tedeschi hanno compiuto una lunga passeggiata fino allo Stadio Berta per prendere conoscenza del campo della contesa, Pozzo ha sottoposto gli «azzurri» a un nuovo controllo medico per assicurarsi definitivamente delle condizioni degli uomini del trio centrale d'attacco tuttora sub judice. Il responso del sanitari è stato quanto mai soddisfacente, sicchè si può essere certi che domani sia Meazza che Piola e Sansone saranno in squadra per difendere i nostri colori, anche se Pozzo li sottoporrà oggi ad una nuova visita eseguita da un medico specialista di sua fiducia.

Alle ore 11 il capo dello sport del Reich, von Tschammer Und Osten, il presidente della Federazione tedesca, i gerarchi della Federazione italiana del giuoco del calcio, i due commissari tecnici Pozzo e Herberger e i giocatori italiani e tedeschi sono stati ricevuti in comune, dove la Podesteria ha offerto un vermut d'onore.

Ha porto il saluto di Firenze agli ospiti il vice-Podestà che ha inneggiato all'amicizia delle due Nazioni dell'Asse, augurando per la partita di domani la vittoria ai più degni e ai più meritevoli. Ha risposto, ringraziando, il comm. Mauro, anche a nome degli atleti tedeschi. Dopo il ricevimento, i giocatori hanno fatto ritorno ai rispettivi alberghi.

Per Francoforte

Italia B: Gaimo (Novara), Marchi (Genova) e Sardelli (Genova); Depetrini (Juventus), Ramella (Lazio) e Milano (Lazio); Zironi (Modena), Ferazzolo (Genova), Boffi (Milano), Demaria (Ambrosiana) e Ferraris II (Ambrosiana).

Germania Sud-Ovest: Deghle (Stoccarda); Mutsch (Troisdorf) e Schmidt (Saarbrucken); Fath (Francoforte), Hermann (Waldhof) e Schaedler (Ulma); Reinhardt (Francoforte), Walther (Kaiserdorf), Dosedzal (Francoforte), Klinger (Duesburg) e Gaertner (Larochi).

Riserve - Italia: Borgioli (Atalanta), Bircl (Bologna), Baldo (Lazio).

Arbitro: Franken (Belgio).

La ripresa dei rapporti sportivi fra Germania e Olanda

Berlino, sabato sera.

Si annuncia che sono state riallacciate le relazioni sportive fra la Germania e l'Olanda. Come si ricorderà, tali relazioni erano state interrotte nel novembre dell'anno passato, in seguito al divieto imposto dal Borgomastro di Rotterdam allo svolgimento della partita di calcio Olanda-Germania.

Tra i "liberi" torinesi

Partite di domani:

Prima categoria - Girone A: Gambi-Ardita (c. Doglia, ore 14); Rossini-Magnadine (c. Sip, 10); Sisa-Mussolini (c. Sip, 13,30). Girone B: Eridano-A. Milano (Stadio Militare, 15).

Seconda categoria - Girone A: Tauriala-Guerin (c. D.L.F., 16,45); Magnadini-Sip (c. Odone, 10); Magnadine-Vanchiglia (c. D.L.F., 14); A. Milano-Lucento (c. D.L.F., 8,30). Girone B: Zeiala-D.L.F. (c. Odone, 15,30); Cenisia-Maggiani B. (c. Odone, 8,45); Rapetti-Lancia (c. Lancia, 15).

G.I.L. - Girone A: Chiesa-Bianchi (c. S. Mauro, 15,30); Doglia-Gastino (c. Doglia, 15,15); Mussolini-S. Ambrogio (c. Odone, 15,15); Scaravio-Corridoni (c. Doglia, 10). Girone B: Chieri-Rivoli (c. Chieri, 10); Carmagnola-Santena (c. Carmagnola, 15).

Ragazzi: Torino-Doglia (c. Torino, Torino, 14,30); Sisa-Eridano A (c. Stadio surc., 14,45); Eridano B-Ardita (c. Stadio surc., 15); Rossini-Vanchiglia (c. Sip, 14).

Il raduno motociclistico di domani a Torino

La prima manifestazione per la XIV Mostra del Ciclo e Motociclo, di cui parla in altra parte del giornale, avrà luogo domani con il «Motoraduno». Alla manifestazione potranno partecipare tutti coloro che percorreranno, muniti di apposito cartellino di marcia, un percorso di almeno 60 km. Per i concorrenti torinesi è fissato il percorso Torino-Chieri e ritorno, con arrivo in piazza Castello ove dovranno pure giungere tutti i partecipanti al «raduno». In piazza Castello sarà posto il controllo a firma; mentre al Palazzo della Mostra al Valentino avrà luogo, nel pomeriggio, l'estrazione dei numerosi e ricchi premi.

Gios si è sposato

Il corridore Gios Tolmino, che da dilettante vinse molte importanti corse, fra cui la Coppa del Re, e da professionista il piazzò spesso ai posti d'onore nella gola [illegible] e carte, si è sposato stamane, nella parrocchia degli Angeli Custodi. Subito dopo i due sposi sono partiti per il viaggio di nozze. Una fuga con rapporto... da volata.

ALPINISMO

La riunione degli alpinisti torinesi, soci della locale Sezione del C.A.I., che doveva aver luogo il 23 febbraio scorso e che fu poi rinviata per cause di forza maggiore, è stata ora definitivamente fissata al 4 aprile, alle ore 21,15, nella sede della Sezione, in via Barbaroux 1.

A metà strada

In una necrologia di circostanza democratica sulla Cekia, ho letto: «La Boemia fu retta nell'8° secolo da una regina bella e buona, di nome Ludmilla o Libussa, la quale ebbe due figli: Venceslao il Santo e Boleslao il Crudele. Come sempre avviene, il re Venceslao che era santo, fu assassinato dal fratello Boleslao che era crudele...». La storia presentata così intenerisce la sensibilità popolare ma rischia di apparire superficiale.

La regina Ludmilla o Libussa, se fu bella — e glielo auguro — fu relativamente buona in quanto che lasciò il più libero campo al suo ministro della guerra, generalessa Viasta, esponente di un femminismo rabbioso e deciso a sopraffare i maschi, resi prepotenti da secoli di supremazia. Costei, organizzato un esercito di donne, vietò agli uomini il mestiere delle armi, ingiungendo loro di «limitarsi ai lavori agricoli e alle faccende domestiche»; previde il taglio del pollice ad ogni essere di sesso maschile per garantirsi da ritorni controffensivi e decretò — ciò che nessun uomo, pur se dotato dei massimi poteri, ha tinora osato per la propria categoria — che una richiesta di matrimonio partente dalla donna ponesse il desiderato in situazione indifendibile.

In un simile clima, Venceslao si lasciò trascinare verso la debolezza e la rinuncia. Forse lo fece per non dare nell'occhio, ma una volta immerso nelle pure gioie dello spirito, continuò a navigarci, dimentico di ogni realtà terrena.

I santi si nutrono di simpatie e di tenerezza, partendo dal presupposto che il mondo filerebbe benissimo se tutti agissero come loro. Hanno ripugnanza a manovrare la frusta contro i malvagi perchè sperano di convertirli, disdegnano le spie che sono un istrumento indispensabile di informazione, sperano esageratamente nel Cielo, il quale, viceversa, ha creato l'uomo proprio per occuparsi il meno possibile di un pianetucolo così trascurabile. Il santo, insomma, vive ai dilà della stratosfera.

Lungi da noi, con quanto già scritto, il proposito di giustificare Boleslao, il fratricida. Ma ci sembra che il ricordo storico sia utile a suggerirci una massima saggia: e che, cioè, il meglio consiste nel fermarsi a metà strada, limitandosi ad essere forti, il che permette la delizia della santità nelle ore facili e non vieta di essere eventualmente crudeli, quando ci si è costretti dalla stupidità o dalla perfidia dei vicini.

Antonucci

Spettacoli

CARIGNANO

La novità supergialla di stasera: *Il processo Folkner*, di A. Rand

La Compagnia Calò-Solbelli, diretta da Romano Calò, mette in scena questa sera al Carignano la annunciata novità: *Il processo Folkner*, supergiallo in tre atti di Ayn Rand. Il lavoro sarà replicato nei due spettacoli festivi di domani.

ALFIERI

Le repliche di *Autunno* di Gherardo Gherardi

ALL'ALFIERI la Compagnia Cimara-Callini-Pavese replica anche questa sera e nei due spettacoli di domani l'applaudita commedia «Autunno» di Gherardo Gherardi, che, fin dalla prima recita, ha ottenuto cordiale successo. Lunedì: la consueta serata a prezzi popolari. Martedì andrà in scena la seconda novità della stagione: «L'approdo» di G. Jorinelli, l'autore di «Alta chirurgia».

Il Concerto di stasera al Dopolavoro Fiat

Stasera alle 21, nel teatro del Dopolavoro Fiat in corso Moncalieri 18, avrà luogo l'VIII saggio della scuola di canto diretta da Stella Calcina.

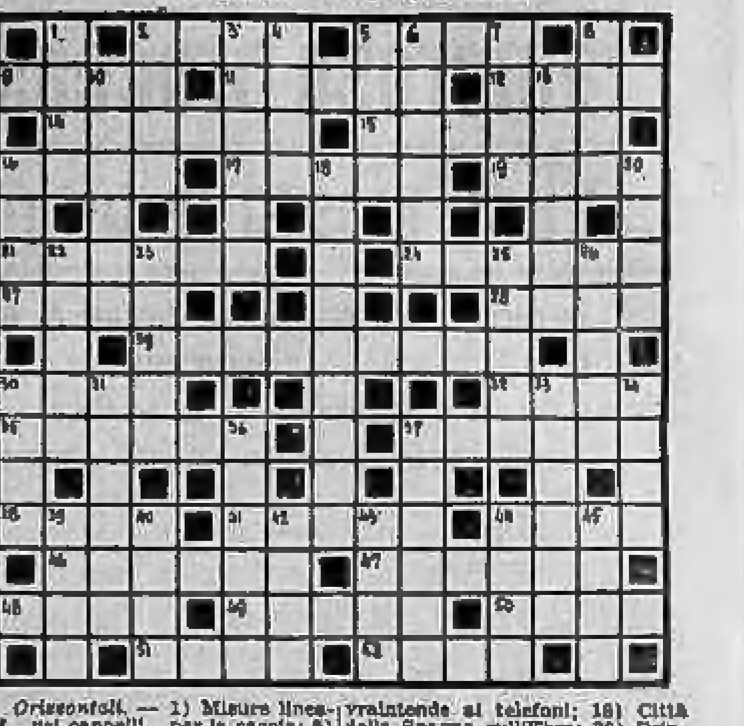
IN CUCINA E IN CASA

SFORMATO DI CARCIOFI. — Mondare sei carciofi in modo da lasciare soltanto il «cuore» e un pezzetto di gambo e spaccarli in quattro nel senso della lunghezza; lavarli ripetutamente e infarinarli; quindi metterli a cuocere in una teglia con olio bollente. A parte battere cinque uova con un paio di cucchiaiate di latte, salare e profumare di pepe. Spalmare di burro una pirofila, versarvi i carciofi che si faranno rinvenire un momento e quindi versare le uova battute. Far cuocere a forno moderato, avendo cura che lo sformato non indurisca.

LE PATATE non devono essere messe al fuoco contemporaneamente con pomodori, se si vuol evitare che induriscano. E' necessario portare le patate a metà cottura e quindi aggiungere i pomodori.

PASSATEMPI

PAROLE INCROCIATE



Orizzontali. — 1) Misure lineari... nei cappelli... per la caccia; 5) Grossa gabbia... in provincia di Arezzo; 9) Cavo... centro principale del sistema nervoso; 11) Pianta sarmentosa tropicale; 12) Acqua derivata... che è giallognola nei libri; 14) Meschino; 15) Sport equestre; 16) Al singolare rapido fiume dell'Italia settentrionale, al plurale antica moneta siciliana; 17) Parecchio giolittiano; 19) Materie terrose colorate; 21) Se d'asino dura poco; 24) Grande amico di Pilade; tragedia dell'Alfieri; 27) Personaggio mitico fondatore degli Joni e protagonista del melodramma del Petrella; 28) Vento freddo e valle dell'Istria; 29) Melogranato; 30) Punto fermo telegrafico; 32) Colonia romana... fra Sarzana ed Avenza; 35) E' d'argento ma non è metallo; 37) Bando; 38) Strumento dentato e specie di ordinanza in battaglia; 41) Carbone acceso che non fa fiamma; 44) Monti e altipiani lungo la parte ovest dell'America meridionale; 46) Grido di guerra giapponese; 47) Soldato di primissima linea; 48) Vaso... dove si vota; 49) Marxisti di Spagna; 50) Nome greco di Plutone; 51) Monte di Gerusalemme, figurativamente la vera Chiesa; 52) La più grande delle isole della Sonda dopo Sumatra.

Verticali. — 1) Può esprimere il tempo, il luogo, la persona, il fatto; 2) Genere di mammifero... che l'Italia sa mostrar verde; 3) Camera vitalizia; 4) Il dio dell'Amore; 5) Traccia che lasciano la nave, il profumo, la fama; 6) Mammifero esotico con corta proboscide; 7) Comodità... fra due rotaie o due spazi contigui; 8) Pregar; 10) Chieder musa alla francese; 13) Occidente poetico; 18) Moglie dell'Oceano... che sovraintende ai telefoni; 18) Città della Spagna sull'Ebro; 20) Principe troiano e fondatore della potenza romana; 22) Per la nave la via, per l'esercito la sconfitta; 23) E' denaro... che non si può falsificare; 25) Favorito del re di Spagna Filippo II... in provincia di Salerno; 26) Fiume d'Inghilterra; 30) Speranza latina; 31) Profumo dell'acqua di Colonia preferito dagli esterofili; 33) Consumatori di gas e di energia elettrica; 34) Una donna... in mare; 36) Ridente e signorile quartiere di Genova; 37) Ninfa di rara bellezza sposa di Numa; 39) Fiume della Spagna che ha dato il nome ad una grande battaglia; 40) Nome latino dell'anitra; 42) Rione... che scorre nel Caucaso; 43) Avvenimenti occasionali... che in matematica possono essere irriducibili; 44) Personaggio verdiano; 45) Prerogativa... che la moglie porta al marito.

FALSO CAMBIO DI GENERE

(xxxxo - xxxxy)

Modo fermo... di pagare
Conveniente per stirare

Soluzione del gioco pubblicato ieri

Celebrità:

A) Suora - Enea - Del
B) Retata - Gand - RL
C) Pecchie - Terme
D) Sulla - Estro - AD
E) Garda - Eroina - I
F) Pagani - Rita - LN
G) Parte - Erede - LR
H) Norme - Tordi - OO

Eleonora Duse la grande attrice che penetrò della sua straordinaria genialità gran parte del repertorio moderno.

Frin

Appendice di STAMPA SERA (15

LA FOLLIA DELL'ORO

Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI

Ma bisogna che il medico che li cura sia abituato a trattarli e poi che sia prudente, altrimenti essi potrebbero causare dei danni irreparabili. Mi capite?

— Sì maestro. Sapevo presso a poco tutto questo...

— Ve l'ho ricordato — disse Van Ottawa. — solo per potervi dimostrare come i raggi cosmici possono esercitare la loro influenza anche su altri esseri che non siano uomini. Gli animali, che un cieco istinto avverte sempre del prossimo scatenarsi di un cataclisma, sono i primi a subire l'influenza dei pianeti. Ed i metalli del pari, come le pietre preziose. L'aria, l'acqua agiscono sul ferro, sullo zinco, sul rame e li distruggono. In equilibrio a queste forze distruttive di due elementi dell'universo, vi sono delle potenze creatrici. I raggi cosmici, le forze astrali emanate dai grandi pianeti, venuti dal fondo degli spazi intersiderali, sono nel numero di queste potenze.

— So infatti che è così — disse Giovanni — E ammetto tutto questo.

— Dunque — riprese l'alchimista — i vecchi maestri, taumaturghi, maghi, profeti, grandi illuminati, hanno proclamato che l'oro è collocato sotto l'influenza solare, mentre invece l'argento è sotto quella della luna, il ferro è sottomesso a Marte, come il rame lo è a Venere ed il piombo a Saturno, che il mercurio irradia forze del dio del quale porta il nome, e che lo stagno subisce l'influenza di Giove. Il platino unisce le forze di tutti i metalli, poichè egli è composto di dodici metalli rari, ed il radium concentra in sè tutte le energie siderali, tutte le misteriose irradiazioni planetarie. Così che questi metalli, dei quali io ho introdotto delle limature nel crogiuolo, sono sottomessi all'influenza di tutti gli astri. E dato che l'oro è la congiunzione perfetta dei metalli vili con la nobiltà degli astri e della terra, è necessario, indispensabile che gli astri dei quali essi sono l'emanazione si trovino in perfetta congiunzione essi stessi, e non in dissonanza perchè la grande opera possa compiersi. E questo è l'Astrologia che ce lo può dire...

Tacque. Giovanni non disse nulla.

— Nel caso presente — disse ancora Van Ottawa. — Nora, che io ho iniziato profondamente alla scienza degli astri e dei numeri, ha potuto conoscere che fra tutti i giorni in cui noi viviamo, i quattro ultimi di questa terza settimana di marzo vedranno compiersi una congiunzione maggiore di influenze felici, che favorirebbe la nostra grande opera. Ho dunque iniziato una piccola esperienza su di una piccola quantità di metallo con una infima particella di radium e vi sono riuscito. Ed oggi che le congiunzioni astrali sono più che mai possenti, ho ricominciato e... l'oro eccolo là! — terminò con tale autorità che Giovanni abbassò la testa.

— Bisogna prestar fede a quanto dice mio padre — soggiunse Nora. — L'esperienza in piccolo è riuscita, e questa proverà che egli ha ragione quando proclama di possedere il segreto dell'oro.

— Non domando di meglio che credere, Nora — disse Giovanni con accento stanco. — Ma dal momento che egli possiede questo grande segreto, non so se rallegrarmi o dolermene.

— Perchè mi dite questo? — chiese la ragazza. — Avete dunque paura che l'oro faccia di noi delle persone diverse da quelle che siamo ora?

— Perchè non dovrebbe essere così? — disse l'ingegnere con un po' di amarezza. — L'oro guasta tutto quello che tocca, e la sua influenza è più cattiva che buona. Può darsi che la ricchezza vi faccia pensare diversamente da quello che pensate ora.

— Cattivo! — disse Nora con uno sguardo pieno di dolcezza e di rimprovero che Giovanni si sentì vinto e le andò vicino.

Nora sorrise a vederlo così umile ed imbarazzato.

— Perchè avete detto queste parole cattive? — gli chiese con lo sguardo rattristato.

— Perchè ho paura di perdervi — mormorò egli. — Quando mi avete detto che forse vostro padre e voi andreste a passare qualche tempo in Olanda, ho avuto la netta sensazione che la separazione dovesse essere fatale al nostro amore. Vedreste delle genti del vostro sangue, della vostra razza, ed aventi il vostro modo di pensare, di agire. Se veramente la fortuna vorrà aiutare vostro padre, laggiù voi vivrete come una regina, adulata, corteggiata.

(Continua).

La novella di "Stampa Sera,,

Stella vespertina

Prima di rispondere Manfred Dixon abbassò il capo e giocherellò qualche istante con la sigaretta che si disponeva ad accendere, poi disse:

— Sì, Anita, vi hanno detto la verità.

La donna chiuse lentamente gli occhi, l'unica parte viva nel suo volto enigmatico, e chiese:

— Perchè?

— Perchè non so, — cominciò a spiegare a voce lenta Manfred Dixon, e pareva che ascoltasse egli stesso la sua voce — perchè dieci anni di questa vita hanno cambiato ogni mia idea, ogni mio desiderio, e mi hanno indotto ad apprezzare dei beni che una volta non apprezzavo.

— Donne? — chiese con strano accento metallico Anita Solis.

— Una donna! — corresse Manfred. E lo disse con un tono così profondo e grave, che Anita assunse un'espressione di muta meraviglia, e congiunse le mani, come se si disponesse ad ascoltare una fiaba.

E quell'atteggiamento le ridonò la giovinezza che in lei cominciava a sfiorire.

Così dalle labbra del suo amico e compagno d'arte, Manfred Dixon, ella udì quella sera la rivelazione del segreto di melanconia ch'egli portava da tanto tempo impresso sul volto.

Dieci anni prima Manfred Dixon aveva abbandonato la sua casa e la sua terra per seguire la vocazione che lo chiamava nel regno di splendida fatica e di dorato servaggio riservato ai divi di quell'arte che fu muta, e del passato aveva conservato in un lembo dell'anima una visione, che nè gloria, nè amori, nè odi, non avevano mai potuto cancellare: la visione della più bionda fra le creature bionde, della più pura fra le creature pure, della fanciulla a cui, partendo, aveva detto: — Ritornerò.

Constance... Sedici anni. Un ramo di pesco fiorito il suo corpo, un serto d'oro i suoi capelli. E l'immagine di lei richiamava quella di grandi praterie in fiore, di boschi freschi e misteriosi, poichè quello era lo sfondo su cui ella viveva la sua semplice e dolce vita.

Tornare... Rivederla così... Aprire le braccia e risentire sul cuore il battito di quel cuore!

Strana poi la confessione che Manfred Dixon aveva aggiunto a quelle parole. Era stato proprio l'ultimo film girato con lei, Anita Solis, ad accendergli nel cuore quell'inguaribile nostalgia. Anita, in quel film, assomigliava stranamente a Constance, aveva assunto come per misteriosa corrispondenza i gesti, la espressione della fanciulla sconosciuta. Ed anche certe scene erano state quelle vissute un tempo da Manfred e Constance. Così quella dell'addio, presso una fonte silvana, che rispecchiava i loro baci e trascinava nel suo fluire l'eco dei loro sospiri.

— Amica, — aveva detto Manfred, congedandosi da Anita; — devo a voi la rinascita del mio amore e, spero, della mia felicità.

Ed era partito, ed ella era rimasta per lunghi giorni volontaria prigioniera nella sua ricca casa, distesa tacita e bianca sul divano, sopra cui tante volte erano stati seduti l'uno accanto all'altra, a parlare della loro fatica d'arte. Tacita e bianca, e con le palpebre ombrate chiuse sugli occhi profondi, che avrebbero potuto tradire, nella loro disperata umanità, il mistero della sua anima.

E dopo quella sosta altri passi nella sua vita d'artista: passi stanchi, quasi di condannata alla celebrità.

Ma una sera, fra i cristalli e gli argenti che rifulgevano sulla sua piccola mensa solitaria, Anita Solis scorse un grande mazzo di cupe rose rosse. Quelle rose avevano per lei un nostalgico linguaggio. Un uomo soltanto gliele aveva offerte di quel violento colore di passione, e sempre quelle... Un uomo che pure non l'aveva amata: Manfred Dixon. Chi voleva far rivivere in lei, con quei fiori, il compagno lontano ed immemore? Ma tra le foglie cupe delle rose posava uno scritto: — Anita, stasera verrò a baciare le vostre gentili mani pietose. Manfred.

La donna, estatica, contemplò quei fiori. Il loro profumo era languente e melanconico come un sogno deluso. Quel sogno che tradussero, laconicamente, le labbra di Dixon, quella sera. ...Constance? Ironia il suo nome. Sull'idillico sfondo delle praterie fiorite, dei boschi colmi di misteriosi sussurri, era dileguata la dolce figura verginale... Constance? Meglio sarebbe stato il non averla più riveduta. Perciò Dixon era tornato, deluso della bontà e della purezza. Era ritornato per ritrovare nel lavoro la forza di vivere ancora; di vivere una vita senza fede. Ed Anita avrebbe accettato di ritornare ad essere la sua compagna di lavoro?

Anita taceva, nel suo atteggiamento immobile ed assorto. L'angoscia di Manfred le proiettava strane ombre sul volto. La sua ferma bocca avara di parole, sospirò prima di rispondere alla trepida domanda. E la risposta fu un rifiuto che risuonò dolente e pietoso, come un'impossibile offerta di consolazione.

— Manfred, io ho riflettuto molto sulle parole che avete pronunciate la sera del vostro congedo. Voi siete ripartito per ritrovare un sogno... io partirò per crearmelo, perchè finora la vita non mi ha mai concesso di sognare. Sto per dire addio a tutte le creature e le cose che finora hanno formato il mio mondo. Non ridete, Manfred... Al dileguarsi di questa mia giovinezza troppo vissuta io vado a cercare quel tesoro di semplicità e di pace che la donna vostra ha abbandonato... Non ridete, Manfred... Forse fu la creatura nata dalla nostra arte, quella che aveva riacceso in voi il desiderio di Constance — ricordate? — forse fu quella che mi fa morire di nostalgia per un bene che so non ho mai goduto.

Manfred Dixon abbassò la fronte. C'erano già su quella sua fronte tutte le ombre d'un triste tramonto. Tuttavia, nel suo sguardo, quando si levò sulla compagna, brillava una pallida luce di stella vespertina.

— Anita... voi non credete che, camminando l'uno accanto all'altra, ci sarebbe più facile trovare questo tesoro?...

— Manfred... chissà!... — E la voce della donna era umile, sommessa, incerta, come la voce del neofita che balbetta la sua prima preghiera. — Chissà che l'ultima donna della vostra vita non possa donarvi la fede che vi ha rapita la donna del vostro primo amore?

Camillo Berra

Il guardiacaccia ucciso

22 anni a un bracconiere imputato di omicidio

Bolzano, sabato sera.

Dinanzi alla Corte d'Assise ha avuto il suo epilogo un gravissimo fatto accaduto nel pomeriggio del 12 gennaio dello scorso anno nella pineta denominata « Pietra » situata in territorio del comune di Laives. Un giovane bracconiere, il contadino Benedetto Chizzola, di 19 anni, sorpreso dal guardiacaccia Leone Venturini, di 27 anni, per sottrarsi all'arresto gli sparava contro un colpo di fucile freddandolo. L'assassino abbandonava poi il cadavere e tranquillamente rincasava.

L'imputato ha tentato di scagionarsi dalla gravissima accusa affermando che la scarica di pallini era diretta ad un corvo che, precedentemente ferito, stava inseguendo di cespuglio in cespuglio. La Corte ha ritenuto il Chizzola colpevole di omicidio volontario e, tenuto conto della sua età, lo ha condannato a 22 anni di reclusione, ad un mese di arresti ed a 250 lire di ammenda con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

UN'ORRIBILE DISGRAZIA

Motociclista condannato per omicidio colposo

Milano, sabato sera.

Una sera dello scorso novembre tale Pietro Ferrandi di Stefano, percorrendo in motocicletta la via Novara, investiva la quindicenne Rachele Corbellini che procedeva in bicicletta. La ragazza, giunta ad una curva, si vide tagliata la strada dalla moto, che si era portata oltre l'asse stradale invece di mantenere la destra. Sbattuta violentemente al suolo, la Corbellini rimase impigliata con la bicicletta sotto le ruote della moto e trascinata per parecchi metri. Essa moriva poco dopo in seguito alla frattura della base cranica.

La disgrazia ha portato il Ferrandi sul banco degli imputati della 14ª Sezione del Tribunale, che lo ha condannato per omicidio colposo a sei mesi di reclusione con i benefici di legge.

Quindicenne scomparsa

BERGAMO. — La giovane Rosa Angela Bergnocchini, di 15 anni, abitante in via della Milizia, a Bergamo, si è allontanata ieri da casa, non facendovi più ritorno, col pretesto di andare dalla pattinatrice. La giovanetta è alta m. 1,45, ha i capelli castano scuri, colorito roseo, indossa un cappotto scuro con pelliccia.

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

Dopo il viaggio di Lebrun a Londra

Lo sguardo dell'Europa volto a Roma

A Parigi si riconoscono le responsabilità che la Francia sta per assumere nei confronti dell'Italia

Parigi, sabato sera.

Il signor Lebrun appena rientrato da Londra ha ricevuto il signor Daladier, il quale, a sua volta, è stato visitato dal signor Bonnet.

A giudizio persino dei giornali governativi, il bilancio del lavoro diplomatico svolto nei giorni scorsi a Londra è stato molto scarso. I giornali di opposizione lo considerano, anzi, totalmente negativo. A causa del rifiuto della Polonia e della Romania di aderirvi, il piano di accerchiamento degli Stati autoritari è completamente naufragato. In mancanza di meglio, si dichiara stamane che non rimane a Parigi e a Londra che di fortificare i loro mezzi morali e materiali. La situazione franco-britannica è stata notevolmente peggiorata in conseguenza dell'accordo economico commerciale tedesco-romeno, il quale, — nota l'*Excelsior* — « ha portato al colmo l'emozione dei dirigenti francesi e britannici », perchè pone problemi numerosi e delicati per la Francia e l'Inghilterra. Le democrazie occidentali — dichiara l'*Epoque* — subiscono una sconfitta meno spettacolare di quello di Monaco e di Praga, ma le conseguenze dell'accordo tedesco-romeno saranno altrettanto e, forse, maggiormente, notevoli.

Relazione ai Ministri

Lunedì avrà luogo un Consiglio dei Ministri, nel quale il Capo dello Stato farà la relazione della sua visita a Londra, mentre l'on. Bonnet riferirà sulle conversazioni con i Ministri inglesi. Il Ministro della Giustizia esporrà lunedì il progetto di legge relativo al controllo dei giornali, specialmente inteso a reprimere gli oltraggi ai Capi di Governo stranieri. Secondo certe voci il Ministro degli Interni prenderebbe al riguardo delle municipalità della regione parigina — infeudata nella quasi totalità ai socialisti e ai comunisti — misure di« tutela » analoghe a quelle adottate per la municipalità di Marsiglia. I Ministri della Guerra, della Marina e dell'Aviazione indicheranno come intendono impiegare i crediti straordinari (2440 milioni per la guerra, 935 milioni per la Marina, 3188 milioni per l'aeronautica, 445 milioni per gli esplosivi), stanziati in virtù del decreto pubblicato ieri dalla *Gazzetta Ufficiale*.

Il preannunziato discorso di Daladier sarà pronunciato nei primi giorni della settimana prossima, forse mercoledì sera. Tema di esso sarà un commento agli avvenimenti internazionali recenti e la definizione della posizione francese. Il discorso del Presidente del Consiglio sarà radiodiffuso in cinque lingue, oltre che in francese: inglese, tedesco, italiano, spagnuolo e arabo.

Alla vigilia dell'adunata romana i corrispondenti romani dei giornali parigini si sono meticolosamente applicati a trarre dalle informazioni e dai commenti della stampa italiana quanto può avere significato di volontà di pace da parte dell'Italia. I corrispondenti stessi hanno solo il torto di voler scorgere nel linguaggio dei nostri giornali segni di evoluzione, o peggio ancora, di involuzione della politica italiana. Senza temere per nulla la guerra, l'Italia desidera ardentemente la pace e, per mantenerla, è pronta, oggi come ieri, ad assecondare tutte le buone volontà, a condizione espressa però che non sia rifiutata la pace basata sulla giustizia. Da che mondo è mondo, la guerra è stato possibile evitarla con un solo mezzo, e cioè eliminando i motivi che possono provocarla.

Quale risposta?

Ma piuttosto che attardarsi a fare pronostici è interessante chiedersi che risposta darà la Francia alle possibilità che si offrirà ad essa di risolvere i problemi pendenti.

I corrispondenti romani dei giornali parigini — con parole quasi identiche — il che significa che essi esprimono un pensiero che non è il loro strettamente personale — riferiscono che si ignorano le intenzioni del Governo di Parigi, ma che non si ignorano quelle dei circoli francesi di Roma. Noi sappiamo — essi scrivono — che nei circoli francesi di Roma — e noi diamo alla parola circoli il più ampio significato — si considererebbe come un grave errore non afferrare l'occasione che si presenta; si rischierebbe infatti, avendo deluso le speranze della pubblica opinione italiana, di drizzarla irrimediabilmente contro la Francia, con che si incorrerebbe in una colpa imperdonabile. I circoli francesi di Roma sono all'unisono o in contrasto con le disposizioni del Governo francese? Non si tarderà a saperlo.

Intanto prendiamo atto del riconoscimento che la responsabilità di un eventuale aggravamento della situazione internazionale incomberebbe totalmente sulla Francia. L'Ambasciatore spagnuolo a Parigi signor Lequerica arriverà in questa capitale questa sera alle 20,50; lunedì presenterà copia delle lettere credenziali all'on. Bonnet e nella prima metà della prossima settimana sarà ricevuto dal Capo dello Stato.

F. d. P.

Le speranze di Londra nella stretta degli eventi

Londra, sabato sera.

Fallito il suo tentativo di accerchiare la Germania, l'Inghilterra volge le spalle per un istante all'Europa Centrale e guarda nuovamente al Mediterraneo. L'attenzione degli inglesi per la Spagna è stata risvegliata dalle notizie di un imminente (o già avvenuto?) ingresso delle truppe nazionali a Madrid.

Accresciuto prestigio

Il prestigio dell'Italia, che tanto contribuì alla vittoria di Franco, sarà quindi aumentato — ragiona un commentatore — e non è da escludere che se la notizia della caduta della capitale spagnola avrà conferma, si troveranno presto riflessi interessanti circa i rapporti dell'Italia con la Spagna nuova. Ma i prossimi eventi sono attesi in Inghilterra ansiosamente (ed è questa una definizione che non dà ancora l'esatta misura dello stato d'animo britannico in questi giorni) perchè si ritiene che presto si formuleranno le rivendicazioni italiane nei confronti della Francia e che quindi si mostrerà se sia possibile quella sistemazione italo-francese che Londra tanto si augura, perchè, qualora non fosse raggiunta, si aggraverebbero i pericoli di un conflitto generale.

Fondandosi sul tono e sul contenuto del discorso della Corona, pronunciato dal nostro Re giovedì mattina, i giornali pronosticano ad ogni modo che non vi sarà nulla di irrevocabile, e tali previsioni si appoggiano su pretese indiscrezioni di fonte romana — delle quali, naturalmente, non si riferisce se non a titolo di pura cronaca — ospitate, ad esempio, dal Daily Express, secondo le quali già la settimana ventura dovrebbero iniziarsi conversazioni dalle quali potrebbero scaturire accordi relativi a Gibuti, alla ferrovia di Addis Abeba, al Canale di Suez ed allo Statuto degl'italiani in Tunisia.

Indiscrezioni

Il progetto di alleanza anti-germanica intanto viene messo da parte, perchè irrealizzabile. Si vuole da alcuni che tale impossibilità di realizzarlo sia solo temporanea e che qualcosa di concreto potrà emergere quando il Ministro Hudson avrà fatto ritorno da Mosca ed il colonnello Beck visiterà Londra.

Anzi, in proposito, si dice che l'Ambasciatore di Polonia abbia detto ieri ad Halifax che il suo Governo non intende partecipare a dichiarazioni e conferenze, perchè non vuole compromettersi prima del tempo, ma che la visita di Beck offrirà l'occasione a conversazioni, le quali potrebbero avere la natura e condurre ai risultati di una vera conferenza.

G. S.

Una nota "Havas,, sui colloqui di Londra

Parigi, sabato sera.

Per sollevare un po' gli animi, delusi dalla inanità degli sforzi finora effettuati per realizzare un fronte comune contro le Potenze totalitarie, la Delegazione francese reduce da Londra si è affrettata a far sapere, per tramite di una nota *Havas*, che essa ha l'impressione che l'intesa franco-inglese è oggi più assoluta che mai.

Il problema che si pone attualmente per la Gran Bretagna è quello di sviluppare gli effettivi del suo esercito. E, in proposito, la nota dell'Agenzia *Havas* sostiene che si sta disegnando in Inghilterra, almeno nei circoli responsabili un movimento per l'istituzione di un sistema di servizio obbligatorio.

Il "Times,, spera in una distensione

Londra, sabato sera.

Il *Times* da Roma rileva la soddisfazione espressa dai giornali italiani per le accoglienze fatte a Londra ed a Parigi al discorso del Re Imperatore e trova motivo di supporre che vi possa essere una diminuzione della tensione tra gli Stati totalitari e le democrazie.

(Stefani).

I Duchi di Windsor andranno in Marocco

Parigi, sabato sera.

I giornali annunziano che il Duca e la Duchessa di Windsor partiranno prossimamente da Parigi per trascorrere un mese nel Marocco francese.

Commenti di Borsa

TORINO, 25. — Anche con affari non molto ampi il mercato ha sviluppato le buone disposizioni manifestate nella seduta precedente. Dall'inizio alla fine le domande hanno prevalso riflettendosi favorevolmente sulle quotazioni di tutti i valori. Hanno ricuperato maggior terreno la Fiat seguita in misura minore dalla Viscosa e dagli altri.

MILANO, 25. — Da oggi i prezzi sono per fine aprile prossimo venturo. La chiusura della settimana borsistica si svolge tra una soddisfacente attività e tra notevoli plusvalenze. I maggiori vantaggi furono raccolti dal Lanificio Rossi, Viscosa, Fiat, Breda, Edison, Snia, Ilva e dalle Amiata. Un primario assorbimento si è pure notato per le Meridionali, Eridania, Raff. L. L. e per le Distillerie It. Per contro, trascurati e calmi, i titoli di Stato.

Da oggi le Siluriﬁcio pagano il dividendo in lire 18,50 e le Silos in lire 9 al netto dell'imposta.

LA VALANGA DI FOIX

Gli operai sepolti sono 50

Affannosa opera di soccorso tra la bufera

Parigi, sabato sera.

Si ha da Foix che per tutta la passata notte le squadre di soccorso, benchè ostacolate dalla terribile bufera di neve, hanno continuato febbrilmente a lavorare al lume di riflettori elettrici per salvare gli operai seppelliti dalla valanga presso il lago di Isour.

Secondo le ultime notizie gli operai erano una cinquantina e non venti, come si era dapprima creduto. Trentacinque di essi hanno potuto finora essere salvati, ma si teme che la maggior parte degli altri sia rimasta vittima del pauroso disastro.

Fra gli operai liberati, circa la metà ha riportato fratture o contusioni multiple. Nonostante la bufera ed il freddo intenso le opere di salvataggio continuano. Si è poi sempre senza notizie degli altri quaranta operai investiti pure da una valanga ad Ygnours.

La Corte albanese attende un erede

Il lieto evento aspettato per i primi di aprile

Tirana, sabato sera.

Il lieto evento alla Corte albanese, di cui si è già dato il preannuncio, è atteso per la fine di questo mese o per i primi giorni di aprile. Al neonato, se sarà un principe, verrà imposto il nome di Skander. Se nascerà una principessina, ad essa sarà dato il nome di Donica.

Il professor Weibel, dell'Università di Vienna, è già arrivato a Tirana per assistere la Regina.

Sopprime nel sonno la madre e poi si uccide toccando un filo ad alta tensione

Macerata, sabato sera.

Una tragedia si è svolta fulminea in territorio del Comune di Recanati, nella casa colonica abitata dalla famiglia Francinella. Verso la mezzanotte Luigi Francinella, di 34 anni, armatosi di un coltello da cucina, entrava nella stanza da letto della madre e le recideva la gola. Quindi si dava alla fuga. Gli altri familiari, destati dal rumore, cercavano d'inseguire il fuggitivo; ma nella notte le ricerche riuscivano vane.

All'alba il Francinella veniva trovato cadavere ai piedi di un palo di sostegno della linea ad alta tensione a 2 chilometri dalla casa. Si pensa che, in preda all'eccitazione, egli sia salito sul palo e sia rimasto fulminato. Il Francinella era stato ricoverato all'ospedale psichiatrico di Macerata, donde era stato dimesso otto anni or sono. Un nuovo improvviso accesso del male pare abbia determinato la tragedia che ha suscitato viva impressione.

Girovago in fin di vita per gravi ustioni

Savona, sabato sera.

Il girovago Garibaldi Folconi, di 74 anni, aveva cercato ricovero per la notte in una baracca in località Valloria, ma sfortunatamente si sviluppava un incendio ed il vecchio riportava ustioni di primo, secondo e terzo grado alle gambe ed in altre parti del corpo. Il Folconi è stato ricoverato in fin di vita.

Misteriosa sciagura stradale

Tre giovani motociclisti trovati in gravi condizioni in un fossato

Milano, sabato sera.

Un grave incidente motociclistico è avvenuto questa mattina prima dell'alba in località Ospedaletto di Cormano, oltre il Dazio di Affori. Alcuni contadini che transitavano in quei pressi venivano richiamati da alcuni lamenti. Avvicinatisi ad un fossato, essi scorgevano nell'oscurità tre giovani privi di sensi e gravemente feriti. A pochi passi, rovesciata, era una motocarrozzetta. Date le gravissime condizioni dei tre è stata chiamata telefonicamente la Croce Rossa che ha provveduto a trasportare i feriti con un'autolettiga all'ospedale. Qui sono stati identificati per Ambrogio Riva, di 36 anni, il quale ha subito lo sfracellamento della spalla destra, una ferita al capo e la commozione cerebrale, per Cesare Molina, di 30 anni, che ha riportato la frattura della base cranica e per Attilio Bizzozzero, di 28 anni, che presenta sintomi di grave collasso e ferite multiple. Per il Riva i sanitari si sono riservata la prognosi.

Si è saputo che i tre motociclisti provenivano da Bovisa ed erano diretti a Milano. Poichè la disgrazia è avvenuta in una curva, si presume che forse, per la forte andatura, la motocicletta abbia sbandato andando quindi a finire nel fossato.

Il processo di Alessandria

Una drammatica deposizione della madre della vittima

Alessandria, sabato sera.

E' proseguita stamane in Corte d'Assise la discussione nel processo a carico del contadino Giovanni Castino di 22 anni, che deve rispondere di omicidio e tentato omicidio. Particolarmente interessante è stata la deposizione della Adelaide Pastorino, zia dell'imputato e madre della povera Paola Castino, di 18 anni, la quale si è costituita Parte Civile. Essa ha ricordato come i due cugini fossero fidanzati ed il litigio avvenuto nel pomeriggio del 25 ottobre '37, a cagione del pranzo. In seguito, durante una sua breve assenza da casa, apprese la tragica fine della figlia sua e la disparizione di Giovanni, che gemeva sul corpo della giovane morta. Il nipote afferrava poi il fucile, e ne seguiva una colluttazione, durante la quale l'Adelaide rimaneva ferita alle gambe dai colpi partiti dall'arma.

Il Presidente, S. E. Vogliotti, insiste per avere precise indicazioni sullo svolgimento del fatto e la donna si schermisce dicendo che ella non era presente alla prima fase; ed aggiunge, rivolgendosi verso la gabbia dell'imputato: « Lui solo può dire tutta la verità ». Il Presidente incalza ancora nelle domande e nelle contestazioni, insistendo di nuovo sul contegno tenuto dalla donna e nelle immediate contingenze della tragedia e nel corso della istruttoria. Tuttavia non si riesce a sapere con precisione quale sia la verità circa l'uccisione della figlia e quale responsabilità incomba sull'imputato, che continua a protestarsi innocente. Il processo è stato quindi rinviato a lunedì mattina.

Avvocato condannato a Udine per ingiurie ad un collega

Udine, sabato sera.

Dinanzi al nostro Tribunale è comparso l'avv. Luigi Castellana, di anni 48, imputato di ingiurie e diffamazione in danno dell'avv. Riccardo Marino. L'anno scorso l'avv. Castellana, dopo aver replicatamente scritto all'avv. Marino per avere una somma che quest'ultimo aveva in deposito e che, secondo il richiedente, gli sarebbe spettata, scriveva al collega una lettera offensiva e quindi, non avendo ancora ricevuto risposta, deferiva il fatto al distretto militare essendo il Marino ufficiale in congedo.

In seguito a ciò, l'offeso sporgeva querela costituendosi Parte civile. La causa ha richiamato in Tribunale molti colleghi dei due antagonisti ed ha dato luogo a lunghe discussioni, sovente interrotte sia dalla difesa come dalla Parte civile. Il Tribunale ritenendo l'avvocato Castellana colpevole dei reati a lui ascritti, lo ha condannato a 500 lire di multa, a 350 lire di costituzione di Parte Civile e alla liquidazione dei danni in separata sede.

L'eredità Pascucci

Una chiara smentita della Congregazione di « Propaganda Fide »

Roma, sabato sera.

A proposito della famosa eredità Pascucci la Sacra Congregazione di « Propaganda Fide », a firma del pro-segretario dell'Economia mons. Caprio Giuseppe, ha emanato alla stampa il seguente comunicato, che pubblichiamo a titolo di cronaca:

« Una recente sentenza del Tribunale di Roma nella causa promossa da tal Perugi in proprio e quale rappresentante di una delle varie masse eredi Pascucci, per la rivendicazione della fantastica eredità omonima, ha dato nuovamente occasione alla pubblicazione sui quotidiani italiani di articoli e pseudo-comunicati in merito all'esistenza di una somma ammontante a centinaia di milioni, che sarebbe pervenuta alla « Propaganda Fide » da parte di Missioni o Vescovi Pascucci non meglio identificati. Poichè tali notizie sono causa di larghe illusioni facilmente sfruttabili a scopo personale, la Sacra Congregazione di Propaganda Fide smentisce nuovamente, nel modo più reciso, che una eredità Pascucci sia mai esistita; anzi, fa presente che le autorità di Pubblica Sicurezza, avendo accertato l'inesistenza dell'eredità, a suo tempo denunciarono all'autorità giudiziaria le attività poco chiare intessute intorno a tale successione, diffidando gli autori a desistere da qualsiasi ulteriore attività. Cadono, pertanto, le fantastiche informazioni che altissime personalità ecclesiastiche si starebbero interessando della questione e che sarebbe, quindi, prossima una soluzione favorevole alle aspettative dei molti illusi che hanno creduto in detta eredità ».

Pericoloso delinquente acciuffato nel Veronese

Verona, sabato sera.

E' stato arrestato stamane verso mezzogiorno, in un paese della nostra provincia, il pericolosissimo pregiudicato Marino Foroni, di 45 anni, abitante a Valeggio, il quale da parecchi mesi era ricercato da moltissime Questure del Regno per reati da lui commessi, dovendo scontare, inoltre, diversi anni di reclusione per furti, grassazioni e rapine da lui compiuti. Inoltre, l'altro giorno, come abbiamo informato, feriva un carabiniere che voleva fermarlo ed arrestarlo.

Il Foroni si trovava in una casa colonica in una frazione del paese di Oppeano. Gli agenti gli intimavano di arrendersi, ma il Foroni sparava diversi colpi di rivoltella contro i militi senza però colpire nessuno, dileguandosi per i campi. Inseguito e accerchiato, il Foroni dovette arrendersi. Egli venne ammanettato e trasportato alle carceri di Verona. Sono state anche fermate ed arrestate diverse persone accusate di favoreggiamento.

Rustico distrutto dal fuoco

Bolzano, sabato sera.

Un furioso incendio si è manifestato stanotte a Maia Alta, nel maso Seitz, appartenente all'agricoltore Giovanni Unterthurner. Sono andati distrutti notevoli quantità di foraggio e tutti gli attrezzi agricoli. Il danno è rilevante.

Viaggi in U. S. A.

Il Norddlloyd ha organizzato diversi programmi per la visita dell'Esposizione Mondiale di Nuova York e delle città di maggior interesse turistico e industriale degli Stati Uniti. La traversata si fa con gli espressi « Bremen », « Europa » o « Columbus », i più grandi transatlantici germanici.

Fra gli altri ecco qualche esempio:

viaggi economici di studio: 7 giorni a Nuova York. - Prezzo da dollari 277.

viaggi standard: 13 giorni di soggiorno in America. - Prezzo da dollari 309,50.

vacanze negli Stati Uniti: Brema, Nuova York, Cascate del Niagara, Washington, Philadelphia, Atlantic City, Nuova York, Brema. Nove viaggi con 9 - 10 giorni negli Stati Uniti.

viaggi di studio: viaggio in America dell'Unione Alberghiera Internazionale dal 26 maggio al 20 giugno;

viaggi per professionisti, industriali, commercianti, ecc. ecc. organizzati con guide ed accompagnatori tecnici, di varia durata e programmazione.

Per dettagli e prospetti:

Norddeutscher Lloyd

Milano - Via S. Maria Segreta, 9
Torino: Agenzia Transatlantica Mobotti - Via XX Settembre, 5 Telef. 40.004

4 FLACONI cura completa

Elixir Santa Rita

SPECIALITA' MEDICINALE DEPURATIVO - DIGESTIVO

Composizione esclusivamente vegetale. Ben tollerato da organismi deboli e capace di ridare la tranquillità a persone sofferenti da lunga data. Indicato nelle digestioni lente e difficili, nelle atonie gastriche in genere, arterio scleresi, malattie della pelle, ecc. Presso tutte le Farmacie.

Erboristeria Santa Rita

D. CAMBURSANO

Torino, v. Tripoli 45. Tel. 31-232 (Aut. Pref. Torino N. [illegible])

Le quotazioni odierne delle Borse

NELLA BORSA DI TORINO

Val. nom.	Titoli	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierne
100	Rend. 3½% c.	27	1,75	1-1-39	73 10	73 —
100	Id. f. p.	27	1,75	1-1-39	73 35	73 15
100	Pr. Red. 3½% c.	9	1,75	1-1-39	66 50	66 45
100	Id. f. p.	9	1,75	1-1-39	66 65	66 60
100	Rend. 5% '35 c.	7	2,50	1-1-39	91 05	91 00
100	Id. f. p.	7	2,50	1-1-39	92 15	92 10
100	Redim. 5% c.	4	2,50	1-1-39	91 95	91 90
100	Id. f. p.	4	2,50	1-1-39	92 15	92 10
500	I.R.I. 4½% c.	19	11,25	1-1-39	450 —	450 —
500	Torino 4½% c.	31	11,25	1-10-38	435 —	435 —
500	Id. 5% 1932 c.	9	11,25	1-10-38	450 —	450 —
500	Id. 5% 1937 c.	5	11,25	1-1-39	435 —	435 —
500	S. Paolo 3½%	54	7,875	1-10-38	406 50	407 50
500	Id. 4 (già 5) c.	7	8 —	1-10-38	446 50	445 50
500	Ferrov. 3% c.	—	3,75	1-1-39	290 —	290 —
500	Id. Ferr. 4½ c.	11	11,25	1-1-39	408 —	408 —
100	B.T.N. 1910 c.	11	2,50	15-11-38	100 30	100 30
100	Id. 1941	12	2,50	15-11-38	101 60	101 40
100	Id. 1943 VIII	—	2 —	15-6-38	91 10	91 —
100	Id. 1943 XII	6	2 —	15-12-38	91 10	91 —
100	Id. 5% 1914	6	2,50	1-6-38	97 95	97 —
500	I.R.I. (S.T.E.T.)	50	10 —	1-1-39	508 —	508 —
500	I.R.I.-Mare 4½	6	11,25	1-1-39	451 —	451 —
500	I.R.I.-Ferro 4½	6	11,25	1-1-39	450 —	450 —
500	Migl. 4% (cont.)	4	8 —	1-10-38	425 —	425 —
500	Stipel 5%	19	12,50	1-11-38	490 75	500 —
1000	Assic. Generali	—	175 —	10-4-38	1010 —	1010 —
250	Mediterranea	79	12,50	10-4-38	480 —	482 —
500	Meridionali	136	11,50 a.	9-1-39	637 —	635 —
100	Navig. A. I.	6	15 —	8-4-38	318 —	314 —
100	Torino-Nord	5	8 —	15-4-38	116 —	115 —
10	Italgas	5	0,70	1-6-38	19 70	19 90
30	Sip	11	2,70	14-4-38	35 50	35 75
500	Terni	47	12,50	1-1-39	218 50	220 —
75	F. C. S.	13	4,50	15-4-38	77 —	77 —
150	Valdarno	9	5,40 a.	10-10-38	178 —	176 50
250	Merid. Elettr.	14	7,20 a.	3-1-39	273 —	281 75
500	Edison	3	7,20 a.	3-10-38	314 50	316 —

Val. nom.	Titoli	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierne
10	Unes	27	0,45	11-4-38	10 175	10 00
500	S. T. E. T.	8	11,25 a.	1-7-38	505 —	500 50
100	Sasa	41	4,50	1-4-38	89 50	89 —
100	E. Marelli e C.	18	6,20	1-4-38	106 —	106 —
500	Savigliano	39	40,00	4-4-38	765 —	774 —
100	Nebiolo	86	10,00	15-3-38	620 50	620 50
150	Moncenisio	18	15,30	8-4-38	800 —	808 —
50	Tedeschi	8	4,50	5-4-38	102 50	102 50
50	Ansaldo	61	0,95	7-4-31	40 50	40 50
100	Ilva	8	12,00	6-4-38	307 —	308 —
100	F. R. I. C. T.	8	6,40	11-4-38	131 —	130 —
75	Paramatti	91	11,25	8-4-38	190 —	190 —
200	Fiat	94	12 —	15-3-38	398 50	397 —
150	Amiata	8	7,50	8-6-38	396 —	396 —
100	Montecatini	45	8 —	11-4-38	181 50	181 1/2
250	Montiaponi	98	15 —	21-3-38	575 50	580 —
100	Schiapparelli	1	5,60	10-4-38	60 —	65 —
100	Mira Lanza	11	8,35	4-4-38	908 —	908 50
75	C. I. R.	11	9,00	21-7-38	408 —	404 75
75	Giardini	39	5,40	1-7-38	94 50	94 50
500	[illegible]	17	14,40	5-10-38	360 —	360 —
100	A. N. I. C.	8	5,50	7-4-38	98 —	97 50
50	Romiensa	1	3,10	15-6-38	60 —	60 —
70	Pierle	—	10 —	1-10-38	30 50	30 50
500	Acqua Potabile	60	25,00	5-7-38	518 50	513 50
35	Venchi-Unica	4	2,00	3-10-38	85 85	84 90
30	Romana Zucch.	32	3,00	7-11-38	77 —	77 —
150	Viscosa	7	17 —	10-4-38	152 75	152 50
30	Valli Lanzo	8	2,00	4-4-38	35 50	32 00
500	Lane Borgosesia	18	45 —	3-1-39	1410 —	1400 —
100	Coton. Merid.	5	12,50	11-6-38	233 —	232 50
75	F. I. S. A. C.	—	5,00	10-11-38	70 75	71 —
100	Cartiera Ital.	117	6,40	6-1-39	186 —	186 —
150	Cartiera Burgo	16	8,10	1-10-38	407 —	400 —
150	Beni Stabili	7	5,10	1-4-38	101 —	100 —
50	Fornaci	13	5 —	6-4-33	136 —	130 —
200	Silos Genova	58	10,00	21-6-38	184 —	184 —
450	Risanamento	16	10,20	9-6-37	770 —	770 —

CAMBI: Parigi [illegible]; Londra [illegible]; Svizzera 427,55; New York 19.

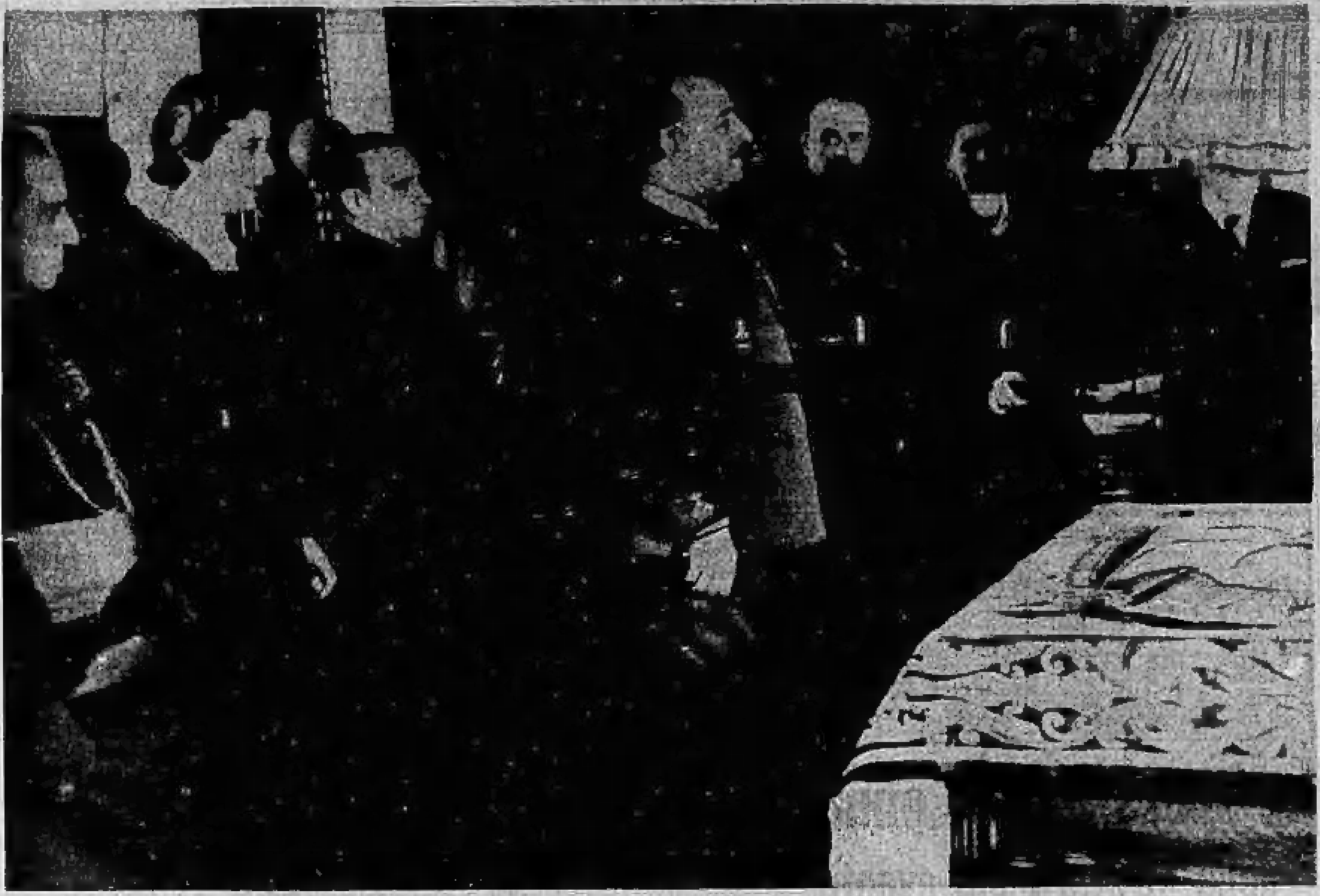
A MILANO, GENOVA E TRIESTE

Val. nom.	Titoli	Chius. preced.	Chius. odierne
	MILANO		
100	Rend. 5% '35 c.	91 00	91 00
100	Id. f. p.	92 —	92 —
100	Rend. 3½% c.	73 —	73 15
100	Id. f. p.	73 10	73 10
100	Redim. 5% c.	91 90	91 80
100	Id. f. p.	92 —	92 —
100	Redim. 3½% c.	66 50	66 07
100	Id. f. p.	66 75	66 75
100	C. I. N.	273 —	273 —
500	Centrale	473 50	476 —
1000	Assicur. Gen.	3080 —	3150 —
250	Mediterranea	474 50	476 —
200	Meridionali	610 —	630 —
200	Veneta Costruz.	305 —	305 —
220,15	Rubattino	48 50	48 50
1000	Cantoni	1010 —	1000 —
100	Forlar	106 —	106 —
100	Olona	167 —	167 —
100	Tisina	198 —	198 —
200	Olcese	454 —	454 —
275	De Angeli	530 —	530 —
150	Cucirini C. D.	404 —	404 —
150	Linificio	451 —	458 —
250	Rossari	546 —	544 —
250	Rotondi	430 —	431 —
75	Tosi	87 30	81 80
150	Coton. Merid.	233 50	234 —
100	Unione Manif.	200 —	200 —
150	Cavardo	185 —	185 —
1700	Rossi	1450 —	1470 —
75	Targetti	78 —	80 —
—	F. I. S. A. C.	69 50	70 00
310	Cascami	302 —	300 —
75	Bernasconi	67 50	67 50
50	Chatillon	72 —	78 —
200	Snia	161 —	165 30
100	Facchetti	108 —	102 —
40	Borletti e C.	60 —	58 50
50	Ansaldo	40 —	47 —
200	Ilva	305 —	310 —
100	Metall. It.	124 —	123 50
100	Monte Amiata	396 —	396 —
100	Montecatini	180 50	180 —

Val. nom.	Titoli	Chius. preced.	Chius. odierne
60	Dalmine	148 50	148 50
—	Miniere Sicil.	305 —	310 —
150	Breda	317 50	314 60
50	Bianchi	64 —	64 —
50	Isotta	13 875	14 25
200	Fiat	393 —	398 50
50	Reggiane	70 —	76 —
—	Pignone	196 —	196 —
—	Siluriﬁcio W.	600 —	600 —
200	Franco Tosi	308 —	306 —
100	Adr. Elettr.	182 50	183 60
200	Cieli	308 —	308 50
200	Dinamo	585 —	580 —
200	Edison	314 —	315 25
200	Id. postergate	300 —	300 —
200	Bresciana	273 50	273 —
150	Valdarno	175 75	177 —
150	Piacentina	570 —	570 —
100	Sarda	65 30	66 60
350	Emiliana	409 —	405 —
—	Esterina	155 —	153 —
100	S. F. I. L.	113 50	111 —
150	Cisalpina priv.	117 50	118 85
150	Id. ordinarie	104 50	105 50
100	Sesa	82 50	82 —
500	Comasina	725 —	725 —
30	Sip	35 —	35 95
250	Tirso	115 50	115 —
400	Vizzola	480 —	480 —
250	Merid. Elettr.	280 —	280 —
100	Orobia	87 50	88 —
—	Ovesticino	180 50	170 50
—	Rom. Elettr.	605 —	605 —
500	Terni	217 —	219 —
10	Unes	9 50	10 05
100	Marelli	109 —	100 —
100	Tecnomasio	85 —	90 —
200	Teti	620 —	630 —
500	S. T. E. T.	500 —	501 —
100	Distillerie	306 50	309 —
250	Eridania	591 —	590 —
500	Raffineria	604 —	600 —
50	Romana Zucch.	78 —	77 —
150	A. N. I. C.	98 —	98 —
10	Italgas	19 90	19 75

Val. nom.	Titoli	Chius. preced.	Chius. odierne
100	Mira Lanza	905 —	903 50
100	Ossigeno	185 —	185 —
7	Petroli	10 —	10 —
75	Aedes	70 —	70 —
415	Immobiliare	580 —	580 —
95	Iniz. Edilizie	95 75	95 75
100	Fondi Rustici	83 —	83 —
150	Beni Stabili	100 —	100 —
75	La Milano D.	46 —	46 —
—	Saturnia	58 75	58 50
200	Silos Genova	175 —	182 —
[illegible]	Baroni	10 —	10 —
[illegible]	Cartiere Burgo	398 —	398 —
—	Richard-Ginori	650 —	650 —
50	C. I. G. A.	53 25	56 20
100	Italcementi	296 —	297 —
200	Pirelli Ital.	1270 —	1268 —
105	Pirelli e C.	436 —	431 —
	GENOVA		
100	Fin. Ind. Agr.	593 —	594 —
500	Tram. El. Gen.	394 —	395 —
150	Coton. Ligure	308 —	308 —
250	Off. El. Genov.	330 —	335 —
—	Monterotondo	78 —	78 50
250	Bancolario	106 —	104 —
200	Molini A. I.	185 —	187 —
200	Silos Genova	183 —	185 —
150	Eridania	595 —	610 —
200	Raffineria ord.	615 —	615 —
200	Ind. Zuccheri	1150 —	1150 —
	TRIESTE		
150	Assicuraz. It.	452 50	450 —
400	Infortuni	1500 —	1515 —
200	Adr. Sicurtà A.	1420 —	1420 —
5000	» » B.	1420 —	1410 —
200	Cosulich	118 —	118 —
150	Martinolich	75 —	75 —
500	Tripcovich	122 —	122 —
—	Cantieri	191 —	191 —
100	Ampelea	345 —	345 —
200	Siluriﬁcio	590 —	590 —

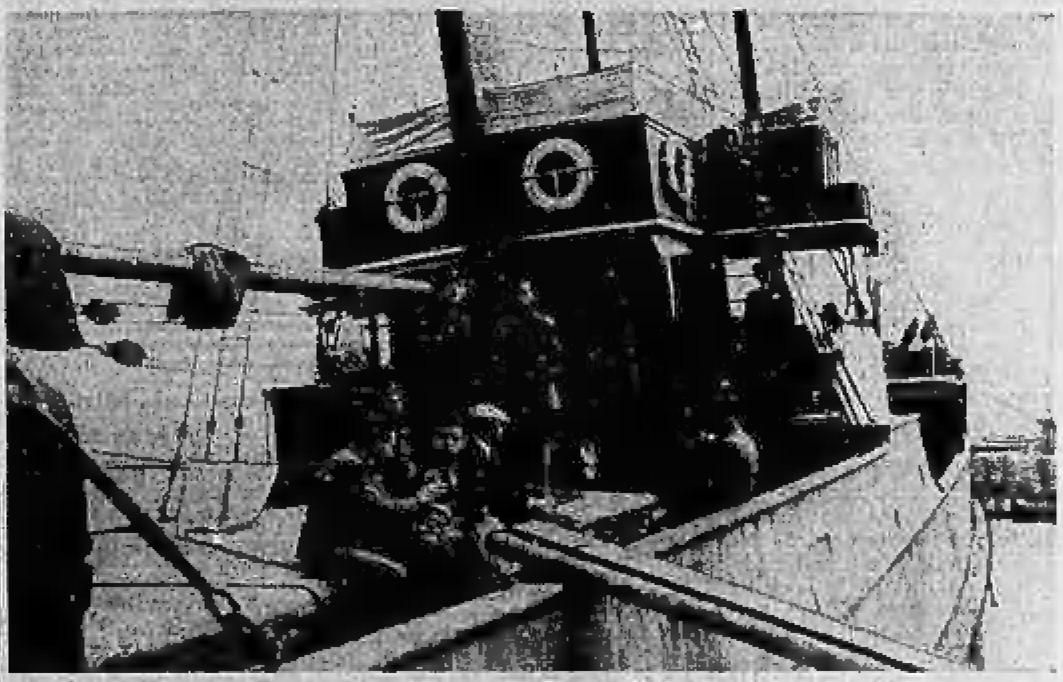
STAMPA SERA



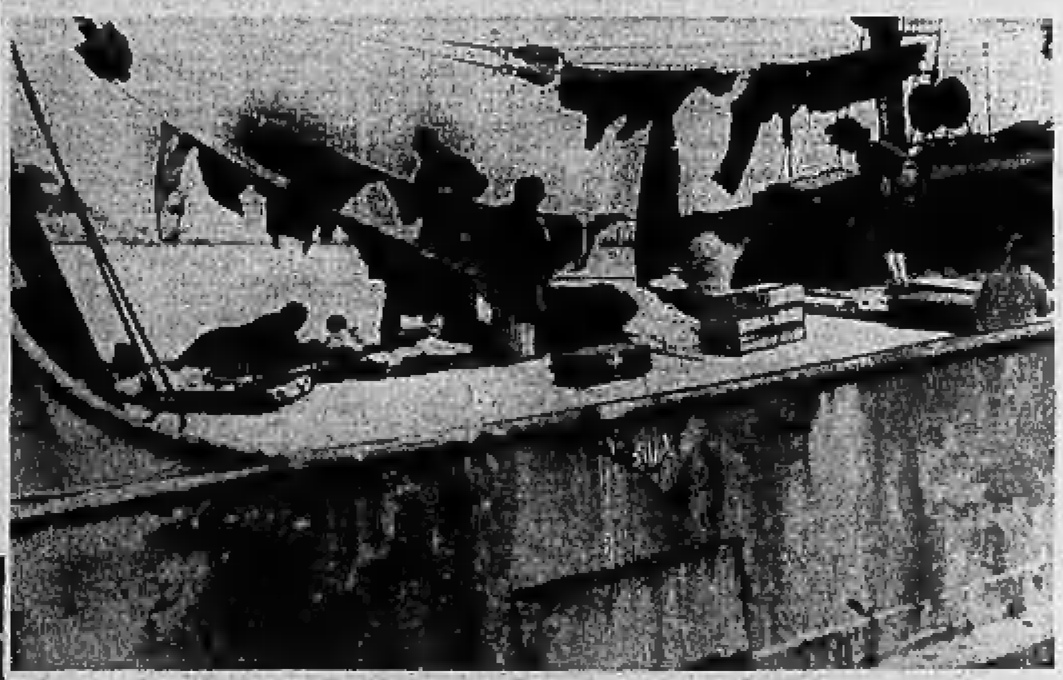
Franco distribuisce premi alle famiglie numerose

Similmente a quanto, da tempo, viene fatto in Italia e in Germania a favore delle coppie prolifiche, il «Caudillo» ha distribuito personalmente a Burgos premi in denaro alle famiglie numerose. A sinistra la consorte di Franco, Donna Carmen Polo, fra il generale Jordana, Ministro degli Esteri, e l'Arcivescovo di Valladolid. Sul tavolo le buste dei premi.

Il «Burrington - Combe»...



... con i profughi rossi...



... nel porto di Imperia

Sono note le vicende del piroscafo inglese «Burrington-Combe» che, partito da Valencia, diretto a Sète (Francia), carico di 113 caporioni rossi in fuga dalla Spagna, venne côlto dalla tempesta e seriamente danneggiato e con una via d'acqua, andò ad approdare l'altro giorno ad Imperia. I profughi, che per le complicazioni sorte non possono partire nè sbarcare, sono stati vettovagliati dalle Autorità fasciste locali. In alto, il piroscafo ormeggiato nel porto; al centro, alcuni profughi sulla tolda e il capitano Elliot sulla plancia; in basso, abiti stesi ad asciugare

Destinato al Museo dell'Esercito di Tokio

Le delicate operazioni di sbarco a Tokio di un carro armato che ha preso parte alla campagna nipponica in Cina e che ora ritorna in Patria per figurare quale cimelio al Museo dell'Esercito della capitale giapponese.

Manovre a Portorico

Una visione delle fumate protettive durante le manovre dell'esercito americano a Portorico.

Bastava pensarci...

Una piccola invenzione: una spazzola per la schiena montata su di una robusta fascia di gomma. Pulizia e ginnastica al contempo...

COME LUALDI VOLO' DA ROMA A ADDIS ABEBA

Questa carta barografica descrive con la massima precisione la magnifica regolarità del volo-primato compiuto dal nostro Maner Lualdi il 6-7 corrente sul percorso Roma-Addis Abeba. In basso, a sinistra, è segnata l'ora di partenza da Monte Celio, e, a destra, quella d'arrivo nella capitale dell'Impero. L'ago scrivente ha segnato, a mezza altezza, la quota mantenuta nel corso del lungo volo, quota che non si è mai staccata dai 4500 metri. La cartina è stata controfirmata (al centro) da S. A. R. il Duca d'Aosta, Viceré d'Etiopia, e (sopra) dal comandante l'Aviazione in A. O. I.

IL SOLE D'ITALIA

Scese dal freddo Nord, queste turiste straniere godono, a Venezia, lo splendido sole d'Italia.